

BILANCIO SOCIALE 2023



FONDAZIONE
FARO

#IOFIRMOPERLAFARO

INDICE

INTRODUZIONE

- 05 Lettera del Presidente
- 06 Lettera del Direttore Generale
- 10 Lettera del Direttore Sanitario

CAPITOLO 1 STANDARD RENDICONTAZIONE

- 1.1 Com'è stato redatto il Bilancio Sociale 12

CAPITOLO 2 INFORMAZIONI GENERALI

- 2.1 Anagrafica della Fondazione FARO 13
- 2.2 La Fondazione FARO 14
- 2.3 La nostra mission 14
- 2.4 La nostra vision 14
- 2.5 I nostri valori 15
- 2.6 Il nostro contesto operativo 15
- 2.7 La nostra storia 16
- 2.8 Che cosa sono le cure palliative 19

CAPITOLO 3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

- 3.1 L'organizzazione 20
- 3.2 I nostri stakeholder 21

CAPITOLO 4 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

- 4.1 I professionisti della FARO 22
- 4.2 I volontari: gli Amici della FARO 26

CAPITOLO 5 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

- 30 5.1 L'équipe della Fondazione FARO
- 32 5.2 Il nostro progetto di assistenza
- 32 5.3 Assistenza domiciliare
- 34 5.4 Assistenza in hospice
- 36 5.5 I progetti del servizio di psicologia della FARO
- 36 5.6 Progetto Protezione Famiglie Fragili
- 39 5.7 FARO dopo
- 40 5.8 Casa FARO
- 42 5.9 La FARO a scuola
- 44 5.10 Le attività in hospice
- 46 5.11 Area Ricerca
- 50 5.12 Formazione
- 52 5.13 Fundraising e Comunicazione
- 56 5.14 Sistema di gestione per la qualità
- 57 5.15 Obiettivi e impegni strategici

CAPITOLO 6 STRUMENTI DI MISURAZIONE

- 60 6.1 Analisi del contesto
- 60 6.2 Il Marchio FARO
- 63 6.3 Analisi di materialità
- 65 6.4 Impatto sociale
- 71 6.5 Impatto economico

CAPITOLO 7 ASPETTI ECONOMICI

- 72 7.1 Bilancio Economico
- 73 7.2 Nota al rendiconto gestionale
- 74 7.3 Valore aggiunto

CAPITOLO 8 MONITORAGGIO

- 8.1 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo 76

CAPITOLO 9 COME SOSTENERE LA FARO

- 9.1 Le modalità di donazione 77



L'anno appena trascorso è stato segnato da due avvenimenti importanti: è mancato il Prof. Alessandro Calciati generoso creatore della nostra Fondazione, nata per aiutare i malati inguaribili a trascorrere gli ultimi giorni di vita nella maniera più serena possibile, e le celebrazioni dei 40 anni della FARO.

Tra le tante iniziative, ricordiamo il prestigioso convegno scientifico e il concerto del Maestro Uto Ughi alla presenza di più di mille persone, a testimonianza della riconoscenza per l'attività della FARO.

Possiamo notare che il bilancio del 2023 ha un significativo deficit dovuto in parte ai mancati rimborsi per i 9 mesi di chiusura del hospice "Sugliano" per rinnovo locali e in parte anche ai mancati contributi dei lasciti testamentari che negli anni passati hanno sostenuto la cronica differenza tra i costi della attività istituzionale e i rimborsi alla stessa attribuiti.

Dobbiamo però anche sottolineare che la FARO cresce e l'atto di fusione con la SAMCO, che opera nel territorio di Settimo-Chivasso, ci permette di allargare la zona di erogazione delle prestazioni a una area coperta da una realtà che sempre si è ispirata alle medesime finalità di assistenza ai malati inguaribili.

Possiamo pertanto guardare all'anno in corso con una struttura di 48 posti negli hospice pienamente funzionante e una rete di assistenza domiciliare che copre tutto il territorio attorno alla città di Torino contando anche sull'aiuto di un gruppo di oltre 200 volontari che viene pienamente e con grande entusiasmo reso operativo direttamente nella organizzazione della Fondazione.


Giuseppe Cravetto
Presidente Fondazione FARO

LETTERA DEL PRESIDENTE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

La redazione del Bilancio Sociale è, ogni volta, l'occasione per ripercorrere quanto fatto nell'anno precedente, rivivere le emozioni, gli obiettivi raggiunti, quelli mancati, cercando di migliorare e di riuscire a dare sempre di più per il bene dei nostri pazienti e delle loro famiglie che, con noi, partecipano al percorso di cure.

Quest'anno lo è ancora di più perché ci consente di ripensare a un anno importante, per certi versi esaltante, l'anno del 40° Anniversario della Fondazione.

È stato l'anno degli investimenti, sotto tutti i punti di vista: idee, progettualità, energie e risorse.

Con il CdA della Fondazione, che non ringrazierò mai abbastanza per la capacità di non apparire pur essendo sempre presente e per la grande lungimiranza, ci siamo detti: "se non ora, quando?".

E allora abbiamo effettuato un vero e proprio riposizionamento strategico della Fondazione FARO, siamo usciti dai nostri hospice e dalle case delle nostre famiglie e siamo andati in mezzo alla gente, quella gente che da sempre ci fa sentire il suo affetto e la sua vicinanza, anche in maniera tangibile con le donazioni e le firme del 5 per mille. Abbiamo fatto cultura delle cure palliative, rendendoci conto di quello che già immaginavamo, di quanta "fame" di conoscenza c'è nel tessuto sociale delle nostre città, anche perché quello che viviamo è il secolo delle città, perché è nelle città che stanno nascendo nuove forme sociali e di aggregazione alle quali occorre dare ascolto, coinvolgendo i cittadini in dibattiti di qualità che possano dare un contributo a migliorare la vita di tutti. E la FARO ha risposto a tutto questo anche con Casa FARO, che sta per diventare realtà.

Casa FARO è l'esempio concreto di come deve agire un ente del terzo settore moderno, puntando alla sostenibilità e a un impatto duraturo nel tempo.

Da una esigenza, quella di avere un luogo di supporto al lutto dignitoso e centrale, abbiamo elaborato una visione, dalla visione una idea, dall'idea il progetto. Nel progetto abbiamo creduto, tutti, e abbiamo trovato, grazie alla grande generosità di una nostra cara donatrice, chi ha sostenuto la start up, e una volta reso tutto tangibile e reale, il progetto si dovrà autosostenere con donazioni finalizzate ai progetti che Casa FARO conterrà, soprattutto quello destinato alle Famiglie Fragili di cui tanto si avverte il bisogno e l'impatto. Questo è il circolo virtuoso a cui dobbiamo tendere sempre e questo è quello su cui stiamo operando.

Abbiamo fatto rete con istituzioni e realtà importanti del tessuto cittadino e regionale; alle nostre iniziative hanno partecipato dal Presidente della Regione al Sindaco di Torino e degli altri comuni in cui operiamo; siamo stati tra gli ispiratori di Torino Spiritualità 2023, grazie al legame stretto con il Circolo dei lettori. Una capacità di fare rete, in maniera trasversale, concependo la politica nel senso più alto del termine, non come avarizia ma come condivisione, di know out ed esperienze. L'operazione che ha portato alla fusione per incorporazione di SAMCO nasce proprio da questo.

A maggior riprova di quanto sopra, va in questa direzione anche il conferimento della cittadinanza onoraria di Torino a Oscar Bertetto, nostro cofondatore, che riconosce, oltre ai meriti del Prof. Bertetto, l'opera della Fondazione FARO.

Abbiamo puntato molto sulla Formazione, sia interna, per i nostri operatori di ogni settore, sia esterna, con l'accreditamento come provider ECM, che ormai è realtà, ma soprattutto con un accordo di portata storica con UniTo; anche in questo caso creando un circolo virtuoso dove ognuno ha dato del suo meglio per un risultato importante. Il finanziamento del Master di I Livello in cure palliative e terapia del dolore, il finanziamento di borse di studio con tema specifico, crea quel circolo che dalla lungimiranza e bontà del Prof. Cornaglia, dal cui fondo abbiamo attinto, arriva ai cittadini, grazie alla Compagnia di San Paolo che ne cura la gestione e alla nostra Fondazione che ha creduto e lavorato in tal senso; gli operatori che si formeranno non saranno utili solo alla FARO ma alla sanità pubblica e privata del territorio, a tutti i cittadini che hanno diritto ad accedere alle cure palliative; non avarizia ma condivisione.

Permettetemi poi di sottolineare come una parte dei fondi dell'accordo con UniTo sia diretta al progetto IN-CARE, destinato alla comunicazione nelle RSA; un progetto innovativo su cui abbiamo creduto molto e che, siamo convinti, darà grandi risultati.

Una formazione che vada in tre direzioni: abilitazione a nuove skill, responsabilizzazione, individualizzazione.

Abbiamo lavorato sull'appartenenza, sul concetto di squadra, tutti uniti, la Fondazione, gli operatori, i volontari, prendendoci cura di chi cura, in tanti modi, con il coinvolgimento, con la formazione, con l'ascolto. Potrà sembrare banale ma il progetto della Canzone di Natale che abbiamo prodotto anche come video e che ci ha dato la possibilità di fare rete con la Nazionale Italiana Cantanti, è stato un momento in cui lo spirito di squadra e il coinvolgimento è emerso in maniera eclatante.

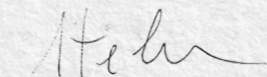
Un squadra unita e formata diventa competente, la competenza porta credibilità e questo è quello su cui lavoriamo, al fine di garantire un impatto duraturo nel tempo della Fondazione FARO.

Gestendo il presente, progettando costantemente il futuro.

Solo in questo modo, riusciremo a connetterci sempre di più e meglio al contesto in cui operiamo, dando ai cittadini e agli stakeholder quello di cui hanno bisogno, valutando il nostro impatto, misurandolo, come abbiamo fatto.

Sono sicuro che, in questo modo, la Fondazione FARO sarà sempre di più e per sempre una realtà che porterà sollievo e farà del bene a tutte le famiglie che ne hanno bisogno.

Non è un sogno, non è utopia ma è il nostro proposito per il 2024 e per il futuro!


Luigi Stella

Direttore Generale Fondazione FARO

“L'utopia è la maniera più comoda per liquidare quello che non si ha voglia, capacità o coraggio di fare”.



Il 2023 è stato un anno importante per la Fondazione FARO: i “primi 40 anni”. Per celebrare questa ricorrenza sono stati organizzati numerosi eventi, di elevato livello culturale e scientifico, che hanno incontestabilmente ottenuto l’apprezzamento dei partecipanti; molti di loro sono amici e colleghi di vecchia data e hanno avuto piacere ed entusiasmo nel condividere questi momenti con noi.

Proprio queste persone ci hanno altresì confermato l’apprezzamento per le performance della Fondazione FARO (non solo in ambito sanitario), utile iniezione di fiducia e sostegno per l’impegno messo in atto quotidianamente nei confronti dei nostri pazienti e delle loro famiglie.

Nel corso dell’anno tre elementi, a mio parere, hanno rappresentato un ulteriore consolidamento della Fondazione FARO nell’ambito della Rete Locale di Cure Palliative.

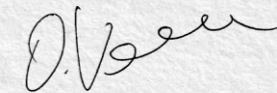
Il primo è consistito in una nuova modalità di integrazione con il Servizio Sanitario Nazionale.

L’istituzione della modalità della coprogettazione nel servizio di Cure Palliative domiciliari sta consentendo una più stretta integrazione tra ASL e Fondazione FARO, finalizzata al miglioramento di quanto offerto alle famiglie e con una maggiore attenzione sia all’appropriatezza organizzativa assistenziale che al principio bioetico della giustizia distributiva. Certo, è normale che tutti i momenti di start up possano comportare qualche difficoltà, ma debbo riconoscere che tutti gli attori professionali coinvolti stanno facendo del loro meglio per superarli e i risultati sono concretamente visibili. In questo ambito è da sottolineare anche l’ingresso dell’Associazione SAMCO all’interno della Fondazione FARO: operazione desiderata da tutti, i cui passi formali sono iniziati nel 2023 e si sono conclusi all’inizio dell’anno in corso.

Il secondo elemento è la riapertura al pubblico dell’hospice “Ida e Sergio Sugliano”, un vero gioiello, dopo i lavori di ristrutturazione. Con 48 camere in totale, i tre hospice della Fondazione FARO possono ora perseguire l’obiettivo di soddisfare il bisogno di Cure Palliative residenziali con maggior efficacia e tempestività.

Il terzo elemento è l’appeal delle Cure Palliative della Fondazione FARO. Nel nostro ambiente è noto quanto sia difficile coinvolgere operatori sanitari interessati alle Cure Palliative, mentre in Fondazione FARO abbiamo riscontrato un trend opposto. Mi è ben noto il lavoro rigoroso svolto dai coordinatori infermieristici al fine di selezionare infermieri e operatori socio-sanitari per la Fondazione FARO; inoltre, numerosi medici provvisti dei titoli formali e sostanziali necessari hanno chiesto di instaurare un rapporto di collaborazione con la Fondazione FARO: al momento, due di loro sono entrati in organico... e forse non finisce qui...

Infine, come direttore sanitario della Fondazione FARO, consentitemi un ringraziamento personale a tutti gli operatori sanitari, domiciliari e hospice. Nel 2023 alcuni hanno fatto altre scelte professionali, molti di più, “granitici”, sono rimasti in Fondazione FARO con il loro bagaglio di competenza ed esperienza, altri ancora sono arrivati, portando il proprio entusiasmo. Ognuno di loro ha dato un contributo assistenziale fondamentale: senza di loro non avrei avuto argomenti sufficienti per scrivere questa “lettera”.



Alessandro Valle

Direttore Sanitario Fondazione FARO

LETTERA DEL DIRETTORE SANITARIO

01 STANDARD RENDICONTAZIONE

1.1

COME È STATO REDATTO IL BILANCIO SOCIALE

La sua realizzazione è stata affidata a un tavolo di lavoro interno individuato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione FARO, unitamente all'Organo di Controllo e al Direttore Generale.

Il gruppo dei professionisti (a cui non è stato riconosciuto nessun compenso addizionale) è stato composto con lo scopo primario di essere il più rappresentativo possibile delle diverse aree che compongono la FARO, incentivando così un confronto ampio e costruttivo.

Per la redazione del Bilancio Sociale la Fondazione si è attenuta principalmente alle Linee guida emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al DM 4/07/2019 (GU n. 186 del 9/8/19) e in particolare rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, chiarezza, veridicità e verificabilità e attendibilità.

I dati contenuti in questo documento riguardano l'anno 2023 e, dove è stato possibile, sono stati confrontati con quelli degli anni precedenti, tenendo conto degli aspetti più significativi dell'attività della Fondazione FARO.

Il Bilancio Sociale viene diffuso attraverso la pubblicazione sul sito internet della Fondazione FARO nella sezione dedicata e con la distribuzione di copia cartacea e/o digitale agli stakeholder.

NOME DELL'ENTE

Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica Piemonte F.A.R.O. ETS, d'ora in avanti riportata come Fondazione FARO oppure FARO

CODICE FISCALE

97510450014

PARTITA IVA

06367710016

FORMA GIURIDICA

Ente del Terzo Settore

INDIRIZZO

SEDE LEGALE

Via Oddino Morgari, 12
10125 Torino (TO)

SEDI OPERATIVE

Strada Comunale S. Vito
Revigliasco, 34
10133 Torino (TO)

Via San Remigio, 48
10041 Carignano (TO)

Via Matteotti, 8
10074 Lanzo Torinese (TO)
FARO LANZO

Piazza D'Armi, 12
(ex Foro Boario)
10034 Chivasso (TO)
FARO SAMCO

2.1

ANAGRAFICA DELLA FONDAZIONE FARO

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

Provincia di Torino

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

Si rimanda alle sezioni
2.2, 2.3, 2.4, 2.5

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE FACENDO RIFERIMENTO ALL'ART. 5 LETT B) E C) DECRETO LEGISLATIVO N. 117/17 "CODICE DEL TERZO SETTORE":

Interventi e prestazioni sanitarie
(Codice Ateco: 869042)

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si rimanda alla sezione 2.6

02 INFORMAZIONI GENERALI

LA FONDAZIONE FARO

Da oltre 40 anni la Fondazione FARO assiste con **cure palliative specialistiche** le persone con malattia in fase avanzata, aiutandole a migliorare la loro qualità della vita, tutelando la loro dignità e promuovendo la loro autodeterminazione. Per fare questo, occorre operare in **équipe multidisciplinari** composte da professionisti specializzati in cure palliative; accanto a loro offrono il loro aiuto anche i **volontari**, che ricevono a tale scopo una formazione specifica. La FARO è vicina ai malati e alle loro famiglie, **a casa e in hospice**, e opera ogni giorno dando vita a relazioni basate sulla professionalità, sull'accoglienza, sul rispetto e sulla sensibilità. Il servizio di assistenza è totalmente gratuito per il paziente e la sua famiglia.

LA NOSTRA MISSION

La Fondazione FARO porta avanti un **modello di assistenza** che si prende cura della persona sotto ogni aspetto (fisico, psicologico, sociale e spirituale), in cui il malato è al centro del suo percorso di cura e in cui tutti gli operatori sono presenti per assicurargli la migliore qualità di vita, anche attraverso il supporto alla sua famiglia.

La FARO crede fermamente nella tutela del **diritto** (Legge n. 38/2010¹) delle persone affette da malattie ad andamento cronico ed evolutivo a ricevere assistenza specialistica, nella propria casa e in hospice, con il conforto e l'affetto dei propri cari. Il modello di assistenza della FARO non abbandona i familiari, ma li sostiene, qualora sia necessario, anche nell'esperienza del lutto.

La FARO ritiene inoltre che i nuclei familiari più fragili debbano essere maggiormente protetti e che le **cure palliative** debbano essere **conosciute e accessibili** a tutti.



LA NOSTRA VISION

La Fondazione FARO si impegna quotidianamente affinché ogni persona ammalata possa ricevere le cure palliative di cui ha bisogno secondo le migliori evidenze scientifiche e i modelli organizzativi ministeriali: *early palliative care* (l'intervento precoce delle cure palliative nei malati con patologie croniche degenerative in fase avanzata); *simultaneous care* (cure palliative nei pazienti ancora in trattamento attivo); cure palliative specialistiche negli ultimi mesi di vita, a domicilio e in hospice.

La FARO si impegna a **promuovere e diffondere la cultura delle cure palliative**, al fine di incrementare il numero dei pazienti che possano beneficiare di un'assistenza altamente specializzata.

¹ Legge 15 marzo 2010, n. 38 - "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2010

² https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2814_allegato.pdf

I NOSTRI VALORI

- Centralità del malato e della sua famiglia
- Attenzione costante alla cura dei sintomi e alla qualità di vita
- Realizzazione di progetti assistenziali personalizzati e condivisi
- Protezione dei familiari con attenzione particolare alle situazioni di fragilità e supporto nel processo di elaborazione del lutto
- Tutela della dignità del malato
- Accompagnamento affinché ciascuno possa esercitare la propria autodeterminazione, fino alla fine
- Rifiuto di qualsiasi distinzione etnica, religiosa, economica o sociale, e accoglienza delle culture, tradizioni e credenze di ogni nucleo familiare
- Gestione efficace delle risorse e dei contributi ricevuti per garantire la migliore assistenza possibile
- Valorizzazione dell'attività di volontariato come parte integrante del progetto assistenziale.

IL NOSTRO CONTESTO OPERATIVO

Il rapporto del Ministero della Salute sullo stato di attuazione della Legge 38, con dati considerati a fine 2017², riportava il Piemonte tra le regioni in grave deficit per quanto riguarda il numero di posti letto hospice, e questo fatto ha pesato in due modi sull'operato della Fondazione FARO.

Innanzitutto, tale mancanza ha garantito una occupazione del 92% dei posti hospice della FARO, situazione anomala rispetto al resto dell'Italia, ai modelli di gestione ASL e di analoghe organizzazioni. In secondo luogo, parallelamente alla penuria di posti letto, anche grazie alla FARO e alla volontà di lavorare insieme in rete, la Regione Piemonte ha di fatto reso operativi nuovi hospice, compreso quello FARO di Carignano, per colmare il deficit emerso nel rapporto.

Nella provincia di Torino, unica realtà nella quale la FARO ha operato fino a oggi, il fabbisogno teorico di posti hospice previsti dalla normativa è di 195. A fine 2020 i posti effettivamente operativi, compresi gli hospice della Fondazione, erano 80; a fine 2023 i posti attualmente disponibili in regione sono 166, a cui si aggiungeranno gli ulteriori 29 posti già deliberati.

Con l'apertura di nuovi hospice sul territorio è migliorata la disponibilità di posti letto generale per i pazienti e si è conseguentemente ridotto il tasso di occupazione degli hospice della FARO.

Per portare a pieno compimento la mission e centrare alcuni ambiziosi obiettivi che sono contenuti ed esplicitati più avanti, sarà quindi necessario potenziare e valorizzare le aree della ricerca, della formazione e della cultura, contraddistinte da un'altissima qualità, e del fundraising. Allo stesso tempo, occorrerà investire nell'apertura di nuovi hospice al fine di garantire l'accesso alle cure palliative per tutti coloro che ne hanno bisogno.

LA NOSTRA STORIA

1983

ATTO COSTITUTIVO

Nasce la Fondazione FARO onlus su iniziativa del Prof. Alessandro Calciati, primario della divisione di Oncologia Medica dell'ospedale San Giovanni Antica Sede di Torino, del Prof. Oscar Bertetto e di alcuni collaboratori

1985

RICONOSCIMENTO REGIONALE

La FARO riceve il riconoscimento giuridico da parte della Regione Piemonte

1989

INIZIA L'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA

I primi 12 pazienti vengono assistiti a domicilio

2001

IL PRIMO HOSPICE

Aprire al pubblico l'hospice Sergio Sugliano presso il presidio sanitario San Vito. I 14 letti dell'hospice vanno a integrare l'assistenza degli oltre 100 pazienti seguiti a domicilio ogni giorno

2002

AVVIO DEL PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIA

Nasce il progetto per il supporto psico-sociale alle famiglie degli assistiti, a cura del servizio di psicologia della Fondazione (poi divenuto progetto istituzionale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta)

2005

AMICI DELLA FARO

Viene fondata l'associazione "Amici della FARO" che riunisce i volontari che operano nella FARO

2006

ADESIONE ALL'IID

La FARO aderisce all'Istituto Italiano della Donazione, che certifica la correttezza dei processi gestionali e dei comportamenti verso collaboratori, beneficiari e donatori

2008

CONVENZIONE PER UN NUOVO HOSPICE

Viene firmato un protocollo tra FARO, Compagnia di San Paolo e Ospedale Molinette per la realizzazione di un nuovo hospice

2009

ESTENSIONE DELL'ASSISTENZA

Viene estesa l'assistenza anche ai pazienti affetti da patologie non oncologiche e inguaribili (es. sclerosi laterale amiotrofica, scompenso cardiaco, enfisema polmonare, ecc.)

2010

LA FARO ENTRA A SCUOLA

Nasce il progetto "FARO scuola" per affrontare i temi della vita, della malattia e della morte con gli studenti delle scuole superiori

2012

NASCE L'HOSPICE IDA BOCCA

Il nuovo hospice permette di ridurre notevolmente i tempi d'attesa per il ricovero

2015

CERTIFICAZIONE ISO 9001

Inizia l'iter di certificazione secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008 e la FARO ottiene la certificazione in data 07/08/2015

2016

FONDO CORNAGLIA

Con le sue ultime volontà, il Prof. Alfredo Cornaglia, già responsabile della Radiologia dell'Ospedale Molinette, destina alla FARO una parte cospicua del suo patrimonio. Il fondo è vincolato per specifici progetti (come, per esempio, l'apertura sul territorio di nuovi hospice)

2017

OSS A DOMICILIO E CARTELLA CLINICA ELETTRONICA

Grazie al "Fondo Alfredo Cornaglia" vengono avviati i progetti per l'introduzione della figura dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS) nell'équipe domiciliare e della cartella clinica elettronica

2018

35 ANNI INSIEME

Nel 2018 la FARO compie 35 anni di attività, festeggiati accanto alla cittadinanza con una serie di iniziative

2019

UN NUOVO HOSPICE FARO

Viene raggiunto l'accordo con l'Asl T05 per la realizzazione dell'hospice "Alfredo Cornaglia" nel comune di Carignano

2020

INIZIO DEI LAVORI A CARIGNANO

Iniziano i lavori per il nuovo hospice "Alfredo Cornaglia" presso l'ex ospedale San Remigio di Carignano

2021

PRESENTAZIONE DEL NUOVO HOSPICE FARO

Taglio del nastro a ottobre del nuovo hospice FARO "Alfredo Cornaglia" di Carignano. La struttura dispone di 14 posti letto per cercare di rispondere al bisogno di cure palliative della cittadinanza. A dicembre, inoltre, è avvenuta la modifica statutaria in vista dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e al passaggio da onlus a Ente del Terzo Settore (ETS)

2022

APERTURA AL PUBBLICO DELL'HOSPICE ALFREDO CORNAGLIA

A luglio 2022 viene ricoverato il primo paziente nel nuovo hospice FARO "Alfredo Cornaglia". Nello stesso periodo viene chiuso temporaneamente l'hospice FARO "Ida e Sergio Sugliano" per lavori di ristrutturazione

2023

40 ANNI FARO

Si concludono ad aprile i lavori di ristrutturazione dell'hospice FARO "Ida e Sergio Sugliano".

La Fondazione celebra i 40 anni di attività assistenziale a domicilio e in hospice con una serie di iniziative rivolte alla cittadinanza. Con l'intento di ampliare lo spazio di intervento del servizio di supporto al lutto FARO DOPO è stata avviata la creazione di un nuovo contesto operativo della Fondazione, denominato Casa FARO.

Il 2023 è stato anche l'anno in cui è maturata la decisione, da parte dell'associazione SAMCO (che ha operato nei distretti di Chivasso-San Mauro e Settimo), di fondersi con la Fondazione FARO nel 2024





2.8

CHE COSA SONO LE CURE PALLIATIVE

Le cure palliative sono un approccio specialistico che migliora la qualità della vita e affronta le difficoltà associate a malattie inguaribili. Si prendono cura sia del malato, sia della sua famiglia, e offrono un sollievo alla sofferenza, per mezzo dell'identificazione precoce e della migliore gestione del dolore e degli altri problemi di natura fisica, psicologica, sociale e spirituale.

Le cure palliative, quindi:

- forniscono **sollievo dal dolore** e dagli altri sintomi che provocano sofferenza;
- considerano la morte un processo naturale, che non intendono né affrettare né ritardare;
- integrano gli **aspetti psicologici, sociali e spirituali** nella cura dei pazienti;
- utilizzano un approccio di **cura multidisciplinare** messo in atto attraverso il lavoro d'équipe per rispondere ai bisogni dei malati e delle famiglie durante l'assistenza;
- offrono **supporto** per aiutare i malati a vivere nel modo più attivo possibile fino alla fine;
- garantiscono **sostegno alle famiglie** sia durante la fase dell'assistenza, sia durante l'elaborazione del lutto;
- possono essere iniziate precocemente nel corso della malattia, in **associazione ad altre terapie** mirate al prolungamento della vita, come le terapie antitumorali (ad es: chemioterapia e radioterapia), e comprendono le indagini diagnostiche necessarie a meglio riconoscere e gestire le complicanze cliniche fonte di sofferenza³.

³ Fonte: Sepúlveda et al, 2002

L'ORGANIZZAZIONE



3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FONDAZIONE FARO

Emilia Bergoglio Cordaro • Presidente onorario
Giuseppe Cravetto • Presidente
Oscar Bertetto • Vicepresidente
Luisa Gota • Vicepresidente
Guido Alessandria • Consigliere
Giovanni Calciati • Consigliere
Giovanni Cauda • Consigliere
Libero Ciuffreda • Consigliere

Felicino Debernardi • Consigliere
Luigi Migliardi • Consigliere
Vittorio Palazzi • Consigliere
Clara Ravizza • Consigliere
Umberto Ricardi • Consigliere
Mario Tortonese • Consigliere

Luigi Stella • Segretario Generale

ORGANO DI CONTROLLO

Filippo Raiteri

Iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti. Lo statuto della Fondazione conferisce la legale rappresentanza al Presidente e ai due Vicepresidenti. Nessun compenso è riconosciuto agli amministratori, nemmeno a titolo di rimborso spese.

3.2

I NOSTRI STAKEHOLDER

- Persone dell'organizzazione
- Membri del Consiglio di Amministrazione
- Pazienti e familiari
- Volontari Amici della FARO
- Committenti
- Fornitori
- Associazioni sindacali
- Enti locali/regolatori
- Finanziatori e sostenitori
- Comunità locale
- Media
- Enti di formazione
- Enti di ricerca
- Altri enti del Terzo Settore

I PROFESSIONISTI DELLA FARO

I dati di seguito riportati indicano la consistenza numerica e la suddivisione per ambito professionale di tutti gli operatori, sanitari e non, della Fondazione comprendendo sia i dipendenti, sia i collaboratori.

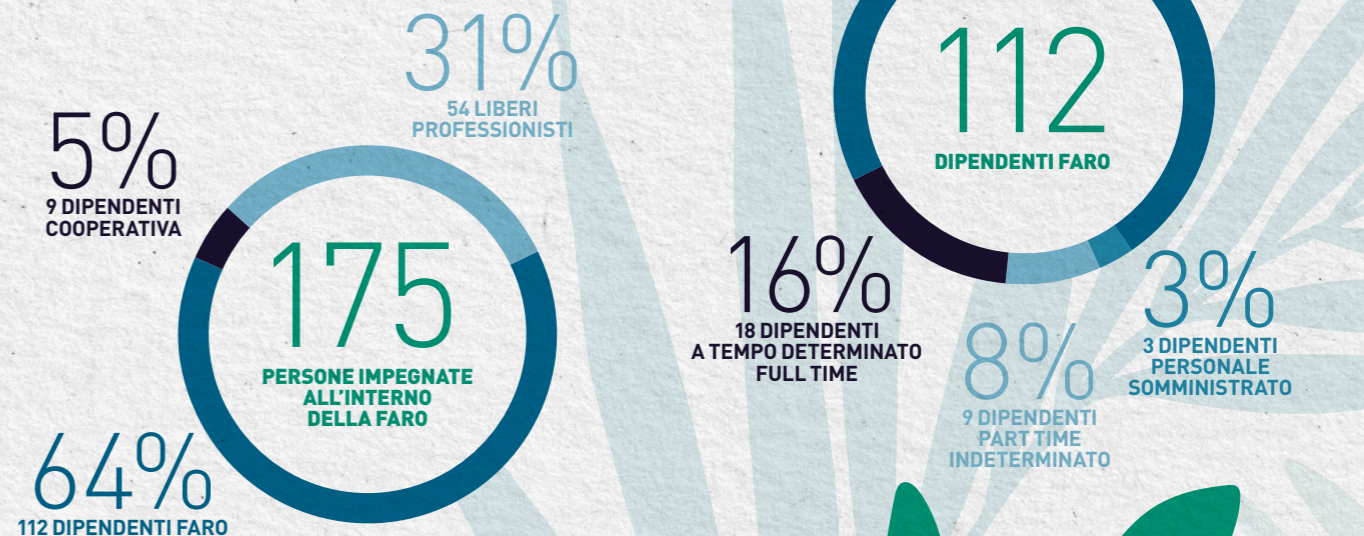
Dopo il consolidamento occupazionale ultimato nel corso dell'anno e la riapertura dell'hospice Ida e Sergio Sugliano nel mese di maggio la pianta organica qui di seguito riportata fotografa una situazione che assicura la piena operatività dei tre hospice e garantisce l'assistenza domiciliare su tutti i territori di competenza della FARO.

Anche il numero dei medici, che nel corso dell'anno precedente aveva subito un calo, è tornato ai livelli precedenti grazie anche agli sforzi profusi per nuovi reclutamenti e la conseguente formazione.

LE FIGURE	2021	2022	2023
Addetti cucina	3	4	4
Addetto portineria	0	1	1
Assistente sociale	1	1	1
Ausiliari	9	9	9
Consulente Fundraising e Comunicazione	0	1	1
Direttore Generale	1	1	1
Direttore Sanitario	1	1	1
Direttore Amministrativo	1	1	1
Direttore Controllo di Gestione	1	1	1
Dirigenti medici	2	2	2
Fattorini	2	2	2
Fisioterapisti	5	5	5
Impiegati amministrativi	8	9	9
Infermieri	45	53	64
Medici	23	16	22
Operatori Socio-Sanitari	28	36	40
Psicologi	8	8	8
Responsabile Formazione	1	1	1
Responsabile Fundraising e Comunicazione	1	1	1
Responsabile Qualità	1	1	1
TOTALE COMPONENTI ORGANIZZAZIONE	140	153	175

04 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

IL TIPO DI RAPPORTO



La Fondazione FARO si attiene strettamente a quanto indicato dal **Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro AIOP**, situandosi al di sotto della soglia di riferimento per i part time (8% su un max 25%), i somministrati (al 3% su un max 15%) e i contratti a tempo determinato (16% su un max 25%). Questi indicatori oggettivi testimoniano l'attenzione che la Fondazione presta alle persone, cercando di garantire le migliori condizioni lavorative e ambientali.

PARITÀ DI GENERE

La Fondazione FARO rispetta in modo rigoroso le politiche delle Pari Opportunità, cercando di rimuovere ogni ostacolo volto a sfavorire la realizzazione di un'effettiva parità di genere in ambito lavorativo. Tenendo conto dei dipendenti e liberi professionisti, l'occupazione femminile all'interno della Fondazione FARO è oltre il 75%, in continuo aumento rispetto agli anni precedenti.

ANALISI ETÀ-GENERE

FASCIA ETÀ (dipendenti Fondazione FARO)	DONNE anno 2021	UOMINI anno 2021	DONNE anno 2022	UOMINI anno 2022	DONNE anno 2023	UOMINI anno 2023
23-29 anni	4	5	14	2	12	4
30-39 anni	8	5	14	8	20	9
40-49 anni	22	7	22	6	25	7
50-59 anni	13	6	13	5	15	5
60-68 anni	5	3	6	3	8	4
TOTALE	52	26	69	24	80	29

I COMPENSI

La Fondazione FARO rispetta il principio secondo cui la differenza retributiva annua lorda tra lavoratori dipendenti non possa essere superiore al rapporto 1:8 (art. 13 D.lgs. 112/2017). Tale rapporto, tra la retribuzione più alta e la più bassa, in Fondazione FARO è pari a 1:4.

Nonostante l'aumento dell'organico il dato relativo all'anno 2023, oltre a mantenere il rapporto dell'anno precedente, evidenzia una retribuzione media del personale in linea con il 2022, seppur con una lieve inflessione, rispettando la volontà di premiare il merito.

RETRIBUZIONE MEDIA LORDA (ANNUALE) DEI LAVORATORI DIPENDENTI

2021	2022	2023
28.974	29.974	29.599

ANALISI STRAORDINARI OPERATORI SOCIO-SANITARI E INFERMIERI

Nel 2023 sono aumentate a 2.037 le ore di assistenza erogate in orario straordinario rispetto alle 1.507 ore del 2022, mentre sono notevolmente diminuite le ore di assenza per malattia di operatori socio-sanitari e infermieri, che sono state 3.548 rispetto alle 5.274 del 2022, attestandosi su livelli più vicini a quelli del 2021.

I VOLONTARI: GLI AMICI DELLA FARO

Per la Fondazione FARO l'attività di volontariato è parte integrante del progetto assistenziale e dal 2005 i volontari sono riuniti nell'associazione **Amici della FARO** supportando la FARO in tutte le attività del servizio. Sono impegnati a Torino, Lanzo e Carignano in diverse aree come da apposita convenzione sottoscritta.

LE AREE DI INTERVENTO DEI VOLONTARI

ASSISTENZA

I volontari sono parte integrante dell'équipe assistenziale presente negli hospice e a domicilio. La loro presenza concorre a creare quell'atmosfera familiare che caratterizza il reparto assicurando ai pazienti compagnia, ascolto e attenzione.

TRASPORTI

I volontari si occupano del trasporto di medicinali e di commissioni per conto delle varie segreterie e degli assistiti. Solamente nella sezione di Lanzo si occupano anche di trasporto, pulizia e sanificazione degli ausili necessari ai pazienti in assistenza domiciliare e dell'accompagnamento dei pazienti presso le strutture sanitarie di riferimento.



COMUNICAZIONE ED EVENTI

I volontari si occupano di gestire le relazioni esterne relative ad attività divulgative e di raccolta fondi per la FARO. Questo gruppo è parte integrante dell'Ufficio Comunicazione e Fundraising della Fondazione e partecipa attivamente all'ideazione e realizzazione delle campagne di raccolta fondi, come il 5x1000 e le iniziative di Natale.

ACCOGLIENZA E FORMAZIONE

I volontari si occupano della selezione dei candidati con colloqui personali. Organizzano corsi di formazione con medici, psicologi, infermieri e OSS della FARO e, al termine dei corsi, predispongono incontri di valutazioni con le psicologhe oltre occuparsi del tirocinio in hospice. Nel corso dell'anno organizzano corsi di formazione periodici per tutti i volontari su argomenti specifici tenuti da operatori FARO.

SEGRETERIA

I volontari si occupano della gestione delle iscrizioni, delle pratiche burocratiche e supportano la segreteria della Fondazione FARO in alcuni frangenti. La Segreteria gestisce le comunicazioni interne rivolte ai volontari ed è un tramite costante tra la FARO e l'Associazione dei volontari.

DATABASE

I volontari gestiscono il database inserendo e aggiornando costantemente le informazioni contenute. Il database consente di mantenere il contatto con i donatori, aiuta a pianificare e realizzare campagne di raccolta fondi e permette il monitoraggio e l'analisi delle comunicazioni inviate.

L'ATTIVITÀ NEL 2023

Nel 2023 i volontari hanno contribuito in maniera significativa, sia facendosi carico dell'intera organizzazione di alcuni eventi (culturali, istituzionali, sportivi, conviviali) sia supportando la direzione FARO e l'Ufficio Fundraising, in tutti gli eventi istituzionali e di promozione legati alle iniziative per il quarantennale della Fondazione. Questa attività ha avuto il suo culmine nell'organizzazione del primo convegno sul ruolo del volontario in cure palliative con presenti le maggiori associazioni del settore.

Il gruppo Assistenza ha svolto il proprio servizio nell'hospice Bocca e solo in modo parziale nel Sugliano in relazione alla ristrutturazione dello stesso. Negli hospice si sono svolti regolarmente, con cadenza settimanale, i momenti comunitari a cui si sono aggiunti alcuni eventi speciali quali San Giovanni, concerto MiTo, concerto d'autunno. È stata riattivata la Beauty FARO con servizio settimanale svolto da volontari e operatori sanitari.

È stato avviato il progetto 'Più attivi insieme' al fine di fornire ai volontari gli strumenti per coinvolgere i pazienti e le loro famiglie in attività occupazionali e creative.

È stato riorganizzato il servizio dei volontari per l'assistenza a domicilio ed è proseguito il progetto PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) presso i licei della Città di Torino.

Il gruppo Trasporti ha svolto per tutto l'anno il servizio di consegna dei farmaci a domicilio incrementando il numero dei giorni dedicati.

Il gruppo Formazione ha organizzato a Torino un nuovo corso per volontari a cui sono seguiti i tirocini per i volontari in assistenza e l'inserimento negli altri gruppi e promosso giornate di formazione.

Il gruppo della Comunicazione ed Eventi, oltre al supporto per l'organizzazione degli eventi del quarantennale, ha proseguito nell'attività di raccolta fondi quali 5x1000 e mercatini di Natale.

Il gruppo Segreteria e il gruppo Database hanno svolto in modo efficace la loro attività sia in presenza sia in smart working. Nel corso dell'anno sono state inviate 1.867 lettere di ringraziamento.

A Lanzo è proseguita regolarmente l'attività di trasporto e sanificazione degli ausili e l'accompagnamento dei pazienti secondo il Progetto Protezione Famiglie Fragili e quelli previsti dalla Convenzione Tandem. Inoltre, i volontari hanno continuato l'assistenza domiciliare e nell'hospice dell'AslTo4 che era ripresa solamente a fine 2022.

Il 2023 ha visto a Carignano il consolidamento dell'attività di assistenza nell'hospice Cornaglia, a un anno dall'apertura, che rappresenta un'eccellenza del territorio e il recupero del vecchio ospedale civile San Remigio.

I NUMERI DEL 2023

Volontari regolarmente iscritti al 31/12/2023: 221, di cui 148 a Torino, 55 a Lanzo e 18 a Carignano.

NUMERI VOLONTARI	2020	2021	2022	2023
Assistenza	94	79	77	74
Trasportatori	62	53	50	53
Formazione, Comunicazione ed Eventi	23	15	13	15
Segreteria e Amministrazione	7	12	12	12
Database	5	4	6	7
Volontari impegnati in attività non continuative	42	45	59	60
TOTALE	233 155 Torino 78 Lanzo	208 141 Torino 67 Lanzo	217 152 Torino 49 Lanzo 16 Carignano	221 148 Torino 55 Lanzo 18 Carignano

Nel corso dell'anno sono stati inseriti complessivamente 37 nuovi volontari di cui 21 a Torino, 12 a Lanzo e 4 a Carignano. Le dimissioni sono state 33 di cui 22 a Torino, 6 a Lanzo e 5 a Carignano. Nel 2023 i volontari hanno dedicato in totale 17.510 ore a supporto dell'attività della Fondazione.

RIPARTIZIONE DELLE ORE DEDICATE DAI VOLONTARI DI TORINO, LANZO E CARIGNANO NEL 2023 PER ATTIVITÀ

ATTIVITÀ	2021	2022	2023
Assistenza	2.200	4.670	8.033
Trasportatori: accompagnatori pazienti e trasporto ausili (compresa pulizia e sanificazione mezzi)	800	3.550	3.967
Comunicazione ed Eventi	1.200	1.300	3.128
Accoglienza e formazione	160	300	392
Segreteria	1.350	1.550	1.670
Database	240	300	320
TOTALE	5.950	11.670	17.510

SUDDIVISIONE ETÀ E GENERE

FASCIA ETÀ	D 2020	U 2020	D 2021	U 2021	D 2022	U 2022	D 2023	U 2023
fino a 29 anni	2	0	0	0	0	0	0	0
30-35 anni	2	0	1	0	1	0	1	0
36-46 anni	10	1	5	1	8	1	3	0
47-64 anni	59	22	48	18	59	18	58	23
oltre 65 anni	75	62	78	57	75	55	75	61
TOTALE	148	85	132	76	143	74	137	84

Nessun compenso è riconosciuto ai volontari, nemmeno a titolo di rimborso spese.

ETÀ MEDIA UOMINI
69
ETÀ MEDIA DONNE
65

L'ÉQUIPE DELLA FONDAZIONE FARO

MEDICO

Il medico lavora sinergicamente a domicilio e in hospice con i colleghi dell'équipe, intervenendo sia sul controllo dei sintomi fisici che sul supporto psico-socio-esistenziale. Tutti i medici sono stati selezionati considerando la motivazione a prestare la propria opera nelle cure palliative e possiedono i requisiti specifici per l'esercizio della professione medica in questo ambito. Alcuni dei medici FARO hanno altresì conseguito il Master di Alta Formazione e Qualificazione in Cure Palliative e tutti partecipano alle attività di ricerca che si svolgono nella Fondazione.

OPERATORE SOCIO-SANITARIO

L'operatore socio-sanitario è una figura professionale con competenze specifiche nel campo dell'assistenza diretta al paziente e alla famiglia e con l'obiettivo di garantire la migliore qualità di vita possibile.

Ha il prezioso compito di far sentire le persone a loro agio e accolte, attraverso l'ascolto attivo, la comprensione e l'attenzione ai dettagli.

L'operatore socio-sanitario negli hospice FARO promuove iniziative e progetti con lo scopo di restituire valore al tempo e alla cura di sé, facilitando le relazioni del malato con i familiari, i volontari e gli altri pazienti. Insieme agli altri operatori, supporta la famiglia nel momento del lutto e della perdita.

INFERMIERE

L'infermiere della FARO assiste le persone e le famiglie bisognose di cure palliative, sia al domicilio che in hospice. Tutti gli infermieri hanno ricevuto una formazione in cure palliative all'ingresso in servizio; alcuni hanno conseguito il Master, non solo in Cure Palliative, ma anche in Bioetica, Vulnologia, Coordinamento, Posizionamento accessi venosi. L'infermiere collabora altresì con il CVR (Centro Valutazione Richieste) per la valutazione dell'appropriatezza delle richieste di cure palliative e partecipa alle attività di ricerca in collaborazione con il responsabile della ricerca.

FISIOTERAPISTA

Il fisioterapista opera a domicilio e in hospice in stretta collaborazione con le altre figure dell'équipe, con una formazione specifica per poter offrire al paziente competenze e risposte assistenziali efficaci nell'intero percorso di cura. Interviene sul significato, sulla motivazione al movimento della persona attraverso una particolare relazione corporea. L'intervento del fisioterapista mira al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nelle attività di vita quotidiane, attribuisce una grande importanza al valore della cura attraverso il con-tatto nel malato grave e alla fine della vita.

PSICOLOGO

Lo psicologo della FARO è psicoterapeuta, esperto in psiconcologia e cure palliative. All'interno del gruppo di psicologi, alcuni dispongono di competenze ulteriori e specifiche in diversi ambiti (esperti in EMDR, in psicologia dell'emergenza, in bioetica, in età evolutiva).

Lo psicologo opera sia nel servizio domiciliare che all'interno degli hospice e si occupa del supporto degli aspetti psico-emotivi vissuti dai malati e dai loro familiari che affrontano l'esperienza della malattia inguaribile. Si dedica in particolare al sostegno dei nuclei familiari più svantaggiati all'interno del Progetto Protezione Famiglie Fragili. È anche impegnato nel servizio specialistico di supporto al lutto "FARO dopo" e coordina i progetti realizzati negli hospice per pazienti e familiari. Partecipa inoltre a iniziative di confronto e supporto per volontari e operatori ed è coinvolto nella gestione di incontri di divulgazione e formazione.

ASSISTENTE SOCIALE

L'assistente sociale ha la competenza specifica di accoglienza e sostegno ai pazienti e ai familiari che si trovano in condizioni di fragilità. L'assistente sociale analizza i bisogni e fornisce informazioni su questioni previdenziali e assistenziali, facilitando l'accesso agli aiuti pratici e alle risorse disponibili. Lavora in stretta collaborazione con gli psicologi del Progetto Protezione Famiglie Fragili e in raccordo con i servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio. L'assistente sociale è accanto alla famiglia sia durante il percorso di assistenza domiciliare sia all'interno degli hospice della Fondazione FARO.

ALTRO PERSONALE

Completano l'organizzazione i fattorini e le figure addette alla portineria, alla ristorazione, alla pulizia degli ambienti e alla manutenzione, le cui attività contribuiscono in modo sostanziale all'efficacia degli interventi assistenziali rivolti agli ammalati e ai loro familiari.

VOLONTARIO

Il volontario è parte integrante dell'équipe assistenziale negli hospice della FARO. Riceve una formazione specifica in cure palliative, assicura ai pazienti compagnia, ascolto e attenzione: la sua presenza è fondamentale per creare l'atmosfera familiare che caratterizza l'hospice. I volontari si occupano anche di alcune specifiche attività che vengono svolte negli hospice, come i momenti comunitari, e sono a sempre a disposizione per condividere un caffè, una lettura o una passeggiata sul terrazzo. I volontari con più esperienza vengono coinvolti anche nell'assistenza domiciliare.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale amministrativo è impegnato nelle attività legate alle prese in carico e alle dimissioni dei pazienti a casa e in hospice. Fornisce informazioni sui servizi offerti a chi necessita di orientamento nella fase di richiesta di assistenza.

Accanto alle attività rivolte direttamente ai pazienti e alle loro famiglie, gestisce le pratiche amministrative della Fondazione FARO.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.2

IL NOSTRO PROGETTO DI ASSISTENZA

Il servizio di assistenza della Fondazione FARO è totalmente gratuito per i pazienti e le loro famiglie. Telefonando al numero unico del **Centro Valutazione Richieste (CVR) 011630281**, è possibile richiedere tutte le informazioni necessarie sul servizio e sulla sua attivazione a casa o in hospice.

LUOGHI IN CUI OPERA LA FONDAZIONE FARO

SUL TERRITORIO (in collaborazione con il Servizio di Cure Palliative dell'ASL Città di Torino, ASL T03, T04 e T05)

PRESSO GLI HOSPICE DELLA FONDAZIONE FARO:

- **Hospice "Ida e Sergio Sugliano"**
Strada Comunale S. Vito Revigliasco, 34 - 10133 Torino (TO)
- **Hospice "Ida Bocca"**
Strada Comunale S. Vito Revigliasco, 34 - 10133 Torino (TO)
- **Hospice "Alfredo Cornaglia"**
Via San Remigio, 48 - 10041 Carignano (TO)

Totale posti letto della Fondazione FARO = 48

PRESSO ALTRI HOSPICE

Hospice all'interno dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese (TO)

5.3

ASSISTENZA DOMICILIARE

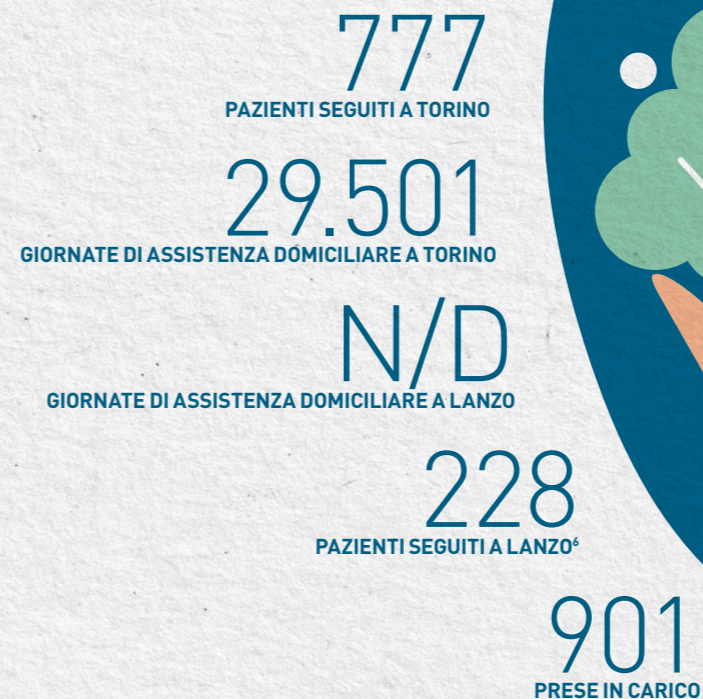
È possibile ricevere cure palliative anche all'interno della propria casa.

Il servizio domiciliare comprende:

- la presa in carico da parte di un medico e di un infermiere, che garantiscono visite regolari, alle quali si aggiunge reperibilità telefonica e operativa dalle 8 alle 20, tutti i giorni della settimana, anche durante i giorni festivi;
- la cooperazione con altre figure fondamentali e caratterizzanti, come lo psicologo, l'operatore socio-sanitario, il fisioterapista, l'assistente sociale, il volontario;
- la possibilità di organizzare visite specialistiche anche a casa del paziente;
- la fornitura di ausili;
- l'attivazione in presenza di situazioni particolarmente delicate, soprattutto con minori coinvolti, del Progetto Protezione Famiglie Fragili anche in collaborazione con la Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta.

È condizione necessaria per l'attivazione dell'assistenza domiciliare la presenza di una persona accanto al paziente 24h/24h.

LE ASSISTENZE DEL 2023⁵



IL TERRITORIO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE (TORINO) CONFRONTO TRIENNIO 2021-23

ASL	NUMERO PAZIENTI 2021	NUMERO PAZIENTI 2022	NUMERO PAZIENTI 2023	GIORNATE ASSISTENZA 2021	GIORNATE ASSISTENZA 2022	GIORNATE ASSISTENZA 2023
ASL CITTÀ DI TORINO	555	561	523	14.658	19.306	21.996
ASL T03	218	262	210	5.654	8.140	6.534
ASL T04	0	0	0	0	0	0
ASL T05	89	71	44	2.585	2.399	971
TOTALE	862	894	777	22.897	29.845	29.501

⁵Pazienti presi in carico e dimessi tra il 01/01/2023 e il 31/12/2023

⁶Dati forniti dall'ASL T04

ASSISTENZA IN HOSPICE

Gli hospice della Fondazione FARO sono strutture sanitarie all'interno delle quali si prende in carico il paziente e tutta la sua rete familiare, offrendo un piano di cure specialistiche che viene continuamente rimodulato sui bisogni dell'assistito.

All'interno degli hospice di Torino "Ida Bocca" e "Ida e Sergio Sugliano" e di Carignano "Alfredo Cornaglia" ogni paziente ha a sua disposizione una camera singola, con bagno personale e una poltrona-letto riservata al familiare che desidera fermarsi per la notte: per entrambi sono poi accessibili aree comuni, come la cucina a loro dedicata e la possibilità di cucinare e riscaldare i propri pasti, un ampio soggiorno con TV, salottini che offrono anche una selezione di testi di narrativa; una sala, detta sala "del silenzio", entro cui è possibile raccogliersi, meditare, pensare. A Torino sono presenti due ampi terrazzi panoramici e a Carignano si trova un'area verde che si trasformerà presto in un giardino sensoriale.

In linea con lo spirito delle cure palliative, l'accesso alle strutture è libero, sia alle persone che agli animali da compagnia, senza orari di visita precisi e per chi lo desidera c'è la possibilità di fermarsi anche per la notte.

Tutti gli ospiti e le loro famiglie sono accompagnati durante la loro permanenza all'interno degli hospice dai volontari, presenze fondamentali capaci di offrire importante supporto e sostegno.



*Pazienti ricoverati e dimessi tra il 01/01/2023 e il 31/12/2023



NOTA - LE RIUNIONI DI ÉQUIPE

A corredo dei dati assistenziali occorre evidenziare i momenti di incontro di équipe (riunioni settimanali, briefing giornalieri, riunioni di categoria professionale, ecc.) organizzati e realizzati durante l'anno in esame. Le riunioni vengono spesso considerate soprattutto dal punto di vista organizzativo, ma sia per le équipe domiciliari che per l'équipe hospice contribuiscono al consolidamento e alla condivisione tra gli operatori del modello FARO di cure palliative specialistiche e rappresentano un'importante spazio di crescita professionale per tutti i partecipanti.

IL TERRITORIO DELL'ASSISTENZA IN HOSPICE

ASL RESIDENZA PAZIENTE	PAZIENTI 2021	PAZIENTI 2022	PAZIENTI 2023	GIORNATE ASSISTENZA 2021	GIORNATE ASSISTENZA 2022	GIORNATE ASSISTENZA 2023
ASL CITTÀ DI TORINO	310	289	392	7.359	6.909	7.910
ASL T03	21	11	18	260	140	301
ASL T04	12	10	13	312	119	324
ASL T05	91	105	110	1.888	2.402	2.737
FUORI TORINO	13	15	9	205	353	167
FUORI PIEMONTE	6	1	9	168	4	265
TOTALE	453	431	551	10.192	9.929	11.704

5.5

I PROGETTI DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA DELLA FARO

Anche nell'anno 2023 il servizio di psicologia della Fondazione FARO ha svolto regolarmente la propria attività presso i servizi di assistenza domiciliare e di assistenza in hospice, garantendo la presa in carico psicologica dei malati e delle loro famiglie in ottica di interdisciplinarietà, come previsto dal modello delle cure palliative e dalla cultura della Fondazione.

Il servizio di presa in carico psicologica del servizio domiciliare è proseguito senza interruzioni in tutti i territori in cui la FARO opera e nel 2023 ha sostenuto **194 nuclei familiari**. All'interno del servizio domiciliare - come negli hospice e nel servizio di supporto al lutto - si è attivato, a supporto di nuclei familiari caratterizzati da condizioni di particolari fragilità, il Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF), che nel 2023 ha preso in carico **207 famiglie**, con interventi psicologici specialistici e psico-sociali mirati.

5.6

PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI (PPFF)

Il Progetto Protezione Famiglie Fragili è nato nel 2002 a cura del servizio di psicologia della Fondazione FARO per offrire risposte concrete ai bisogni delle famiglie più svantaggiate che si trovano ad affrontare la malattia oncologica e, in molti casi, la morte di un familiare. Il PPFF si rivolge in particolare alle famiglie in cui sono presenti elementi di fragilità e che sono per questo particolarmente vulnerabili.

A tale riguardo, va segnalato che la costruzione di tale progetto va annoverata tra i successi culturali e organizzativi della Fondazione FARO. Il PPFF infatti si è dimostrato talmente funzionale ai bisogni ed efficace negli effetti, da essere integrato nel contesto degli interventi dalla Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e implementato a livello istituzionale in tutto il territorio di competenza. La Fondazione comunque mantiene attivo il proprio coinvolgimento nel progetto attraverso la messa a disposizione di risorse specifiche rese disponibili grazie all'intervento di un fondo dedicato, descritto successivamente.

L'intervento ha luogo a supporto delle famiglie fragili, con le seguenti caratteristiche:

- presenza di bambini, adolescenti o giovani adulti;
- presenza di membri colpiti da patologia organica o psichiatrica, da disabilità e/o grave disagio, da tossicodipendenza o etilismo;
- appartenenza a nuclei ristretti e isolati o impoveriti dalla malattia;
- l'appartenenza a minoranze sociali con difficoltà di integrazione linguistica e culturale;
- recenti esperienze traumatiche o di perdita.

L'obiettivo del Progetto è costruire una rete di supporti assistenziali psicologici e sociali mirati alla protezione delle famiglie di malati oncologici in cui la malattia espone a un rischio di disagio e destabilizzazione elevato. Tra le risorse di PPFF che possono essere rapidamente attivate sono presenti psicologi specializzati, assistenti sociali, assistenti familiari a supporto dell'accudimento del malato o di altri membri fragili della famiglia, educatori e volontari, la neuropsichiatra infantile, l'avvocato esperto in diritto di famiglia e altre figure professionali attivabili nell'ottica del lavoro di rete, in risposta a bisogni specifici nella piena personalizzazione del progetto assistenziale. Il PPFF ha preso in carico negli anni migliaia di famiglie costruendo contesti di cura nel fine vita protettivi e supportivi, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili, anche attraverso l'attivazione di risposte specializzate per il sostegno ai familiari durante l'elaborazione del lutto.

Anche in risposta alle riflessioni indotte dallo scenario contestuale post-pandemico e soprattutto stimulate dal conseguente panorama socio-sanitario, il PPFF in FARO ha acceso sul tema della fragilità uno sguardo più ampio e si è attivato anche in direzione di nuove emergenze, costruendo risposte mirate e personalizzate coerenti con le necessità emerse, anche attraverso la costruzione di progetti assistenziali di continuità con il territorio, per agire sulla protezione della vulnerabilità con piani di intervento mirati e integrati.

Con la finalità di divulgazione della cultura a supporto della fragilità, il livello di coordinamento del Servizio di Psicologia ha inoltre partecipato a un lavoro di co-progettazione con l'ASL TO4 volto a strutturare l'implementazione del PPFF sul territorio di competenza, già fattivamente avviata.

Nell'anno 2023 è stato preso in carico un numero importante di famiglie, caratterizzate da una prevalenza di fragilità connessa alla presenza di minori e ragazzi con comparsa di nuove problematiche specifiche (anche riferibili a ricadute post-pandemiche), di altri malati presenti nello stesso nucleo familiare, di solitudine incombente ed eccesso di carico assistenziale nelle famiglie ristrette e fragilità connesse alla "tenuta emotiva" dei caregiver; un dato che appare significativo rivela che anche nel 2023 un maggior numero di nuclei è apparso caratterizzato da multiframegilità.



ALTRE INIZIATIVE DEL PPF NEL 2023

STRENNA NATALIZIA

All'interno del progetto PPF, la Fondazione FARO ha donato alle famiglie in difficoltà assistite, una strenna natalizia e una strenna pasquale contenente dolci tradizionali, beni alimentari e giochi scelti accuratamente per l'età e le caratteristiche dei bambini, con l'intento di trasmettere un messaggio di vicinanza e inclusione durante il periodo delle festività.

FONDO VILLANI

A completamento della rete di supporto del PPF è stato attivato, in modo ormai consuetudinario e integrato, il **Fondo Villani** per sostegni economici finalizzati prevalentemente all'erogazione di interventi di solidarietà alle famiglie più fragili con presenza di bambini e ragazzi e in particolare ai nuclei colpiti da particolare condizione di indigenza indotta dalla malattia. L'utilizzo del Fondo Villani, acceso nel 2023 per 21 nuclei familiari, ha consentito la realizzazione di azioni supportive molto specifiche e diversificate per tipologia, in linea con la costruzione di progetti assistenziali personalizzati ogni volta orientati a soddisfare i bisogni peculiari di ogni storia di vita degli assistiti.

PPFF PONTE

La Fondazione FARO mantiene costantemente attive le collaborazioni con l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e con l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano Torino per il supporto dei nuclei familiari in difficoltà con interventi "a ponte" tra la struttura ospedaliera e il territorio, per la costruzione di progetti di protezione della fase avanzata di malattia.

PPFF CON ASSOCIAZIONE PROGETTO GIADA

Come di consueto, anche nell'estate del 2023, in collaborazione con i volontari del Progetto Giada è stato donato un periodo di vacanza ai nuclei familiari con bambini, presso la struttura di Forno di Coazze. Gli psicologi della Fondazione FARO hanno favorito gli invii e hanno collaborato all'organizzazione dell'evento, anche con presenza in loco all'apertura del soggiorno. Anche per il 2023 è stato raggiunto l'obiettivo di regalare giorni di serenità ed evasione alle famiglie in difficoltà. Il soggiorno di sei giorni si è svolto con un sostegno diretto della FARO e del Fondo Villani e ha ospitato, oltre alle famiglie assistite dalla Fondazione (21 persone), anche nuclei familiari inviati anche da altri centri di adesione al progetto PPF. Durante la primavera si è svolto anche un piccolo soggiorno sul lago di Avigliana che ha coinvolto 3 famiglie assistite dalla Fondazione FARO.

5.7

FARO DOPO

La FARO ha naturalmente mantenuto, incrementandola, l'attività di sostegno psicologico individuale, con i familiari che hanno subito la perdita del proprio caro, e anche il gruppo di supporto al lutto si è nuovamente costituito, allo scopo di tenere attiva la rete di protezione rappresentata dall'incontro tra persone unite dalla comune e recente esperienza di perdita. Questi incontri hanno rappresentato un punto di confronto atteso e di riferimento costante. **Le persone supportate nel 2023 sono state 213**, con percorsi diversificati e personalizzati a seconda della gravità e del quadro psico-emotivo dei familiari in lutto e i colloqui psicologici si sono svolti sia in presenza che, quando utile, anche da remoto.

SUPERVISIONE OPERATORI CURE PALLIATIVE

Il servizio di psicologia ha svolto come di consueto l'intervento di supervisione del gruppo di professionisti di cure palliative di Pinerolo, con un evento accreditato in collaborazione con una filosofa.

COLLABORAZIONI E ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO ALLIEVI E SPECIALIZZANDI

Nell'anno 2023 gli psicologi FARO hanno svolto anche attività di tutoraggio a favore degli allievi inviati presso le strutture della Fondazione in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino (Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica) e con differenti sedi di master.

IL PROGETTO "FARO, PARLIAMONE..."

In occasione delle celebrazioni per i primi 40 anni di attività della FARO, la Fondazione, che vede indicata tra gli obiettivi della sua mission anche la trasmissione di cultura relative alle cure palliative, ha offerto alla cittadinanza uno spazio di dialogo e di confronto su temi delicati dell'esperienza umana, attraverso l'organizzazione di incontri a tema che hanno avuto luogo presso la prestigiosa sede del Circolo dei lettori di Torino - punto nevralgico della trasmissione di cultura del territorio - e all'interno del festival Torino Spiritualità 2023 "Agli Assenti: della morte ovvero della vita". L'obiettivo è stato quello di favorire l'incontro del mondo delle cure palliative con la cittadinanza, per fornire strumenti di pensiero utili a stimolare riflessioni e a offrire conoscenze orientative e supportive, attraverso la messa in comune del modello culturale di riferimento e le sue ricadute sul bene comune.

COLLABORAZIONE CON I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FARO

L'Area ha gestito interventi periodici strutturati di orientamento, sostegno e gestione delle dinamiche di gruppo dei volontari impiegati in assistenza. Ha inoltre co-gestito, in collaborazione con le aree Formazione e Comunicazione, dei laboratori di "terapie occupazionali" che hanno previsto l'utilizzo di nuove modalità interattive con malati e familiari all'interno dell'hospice (progettazione e implementazione del progetto "Più attivi insieme").

Ha collaborato al nuovo corso di Formazione del volontari FARO che ha anche compreso i nuovi volontari dedicati al servizio di supporto al lutto "FARO dopo", con anche la strutturazione e conduzione dello spazio di condivisione e supporto per volontari impegnati a domicilio.



5.8

Casa FARO

Il **progetto Casa FARO** nasce con il primo obiettivo di costruire e ampliare lo spazio di supporto all'elaborazione del lutto (servizio "FARO dopo") e le diverse iniziative che a esso afferiscono: il lavoro psicologico clinico di presa in carico delle persone in lutto, la rete di supporto psicosociale per le famiglie fragili, i gruppi di sostegno e le iniziative mirate a costruire reti sociali significative contro la solitudine e l'isolamento che nelle città risulta particolarmente presente, come già sperimentato negli anni passati.

Accanto a tutto ciò, si propone di allargare in modo graduale l'opportunità di supporto psicologico a nuove categorie di persone sofferenti - oltre alle famiglie che hanno usufruito della assistenza di Cure Palliative per un proprio congiunto, in particolare a genitori che hanno perso figli anche per morti traumatiche e improvvise (incidenti, suicidi, malattie) e a ragazzi e giovani adulti, con percorsi individuali e di gruppo.

Accanto allo spazio di intervento del servizio di psicologia clinica si prevede anche una dimensione operativa di tipo culturale / divulgativo volta a strutturare percorsi orientati a favorire nella cittadinanza, nuove occasioni di orientamento, approfondimento e consapevolezza dei temi centrali che riguardano le crisi della vita.

L'orizzonte in cui rappresentarsi **Casa FARO** è quindi anche la costruzione di uno spazio culturale di confronto sui temi della vita e della morte come suo ultimo tratto, della perdita e del lutto con un approccio globale che esplori anche le dimensioni sociali, psicologiche, collettive e culturali da affiancare allo sguardo e all'intervento più prettamente clinico. Costruire una Casa dunque, intesa come "un posto amico e familiare" in cui le persone possano ricevere un'accoglienza specializzata ma anche un luogo in cui si progettino spazi e risposte per la comunità tutta.

Si elencano le traiettorie del progetto, maggiormente dettagliate per ambiti di intervento:

- **Casa FARO FAMIGLIE:** potenziare il servizio di supporto al lutto per i familiari che hanno usufruito del servizio FARO sia in hospice che a domicilio
- **Casa FARO GENITORI:** costruire un centro d'ascolto e uno spazio di riferimento clinico per le famiglie destabilizzate dalla morte di un figlio
- **Casa FARO GIOVANI:** costruire uno spazio di ascolto e di riferimento clinico per ragazzi e giovani adulti sul tema della perdita
- **Casa FARO RETE SOCIALE:** costruire percorsi di condivisione e integrazione sociale anche attraverso una rete organizzata di volontari, selezionati e formati, mirata a contrastare l'isolamento e la solitudine. Costruzione di iniziative sociali/culturali collettive personalizzate per gruppi di persone in lutto. Costruire dei gruppi di auto-mutuo-aiuto differenziando i bisogni e la severità dello stato di disagio psico-emozionale. Costruzione di un calendario annuale di iniziative volto a promuovere socializzazione integrata e supportiva
- **Casa FARO OPERATORI SANITARI:** promuovere cultura, buone pratiche e risposte formative e supportive mirate al "lutto degli operatori" intesi come soggetti a rischio di stress correlato all'esposizione emotiva della compassion fatigue e di burn out
- **Casa FARO CULTURA:** contribuire a costruire iniziative divulgative e culturali nelle scuole, negli ambiti sanitari, istituzionali a vari livelli, nell'ottica del lavoro di rete, per la cittadinanza
- **Casa FARO BENESSERE:** come spazio di costruzione di benessere degli operatori FARO sia nella valorizzazione delle competenze individuali spendibili dentro le attività di promosse da Casa FARO, sia nella costruzione di spazi specifici di socializzazione, condivisione, team building.

LA FARO A SCUOLA

Dal 2010 la Fondazione FARO porta nelle scuole la riflessione sulle cure palliative e sui temi del fine vita, attraverso un dialogo aperto e costruttivo con i giovani cittadini.

Aderisce inoltre al sistema di studio denominato “Alternanza Scuola-Lavoro”, disciplinata dai commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015, che nello specifico trova attuazione nei PCTO (**Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento**) e che consente agli studenti di scuola superiore di almeno 15 anni di prestare servizio presso un’azienda o un ente. Lo scopo è quello di rafforzare il raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro, offrendo agli studenti opportunità formative ed esperienziali di alto e qualificato profilo, per favorirne l’orientamento e l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, attraverso un’esperienza reale e non solo teorica.

La Fondazione FARO offre agli studenti un **PCTO formativo esperienziale sul campo**, interattivo e mirato alla partecipazione, con lo scopo di avvicinare gli studenti al lavoro concreto nell’ambito di un’organizzazione del terzo settore che nello specifico eroga servizi di cura alla persona, specializzati in cure palliative.

Il percorso teorico/esperienziale si muove nell’approfondimento dei seguenti temi: la storia delle cure palliative e l’approfondimento degli assunti di riferimento, i ruoli e le figure professionali che la compongono e le traiettorie di base che ne orientano il lavoro, la descrizione dell’organizzazione della Fondazione FARO.

Il percorso, che si svolge attraverso 9 incontri coordinati dal servizio di psicologia, propone agli studenti una conoscenza dei macro-contenuti delle cure palliative e del passaggio da una cultura impostata dalla “lotta” alla malattia, propria delle organizzazioni che curano le emergenze e le malattie acute, alla cultura dell’accompagnamento che mette al centro il prendersi cura della persona e della famiglia, quando le malattie sono inguaribili e prospettano a breve il volgersi della fine della vita. I significati del motto delle cure palliative, “curare quando non si può guarire”, vengono approfonditi attraverso un percorso coinvolgente e interattivo.

Per l’anno 2023 la Fondazione FARO ha erogato un progetto che ha accolto gli studenti di diversi istituti di scuola superiore della città, mettendo in atto tre edizioni complete del PCTO.

Durante l’anno scolastico i professori coinvolti hanno espresso la loro soddisfazione per l’aderenza del progetto agli obiettivi e per la partecipazione attiva degli studenti. Sono state realizzate tre edizioni che hanno coinvolto diversi licei torinesi e 35 studenti e studentesse di terza e quarta superiore.



Le psicologhe che operano nella zona della **delegazione FARO** di Lanzo hanno realizzato delle **attività con le scuole** del territorio nell’anno 2023, condotte, in continuità con gli anni precedenti, nell’ambito del progetto di sensibilizzazione culturale dal titolo *“Prendersi cura della vita con gioia e gentilezza sempre...”*.

In occasione della Giornata Mondiale delle Cure Palliative e degli Hospice e a chiusura degli eventi realizzati per l’anniversario della Fondazione, la FARO Lanzo ha organizzato un incontro di intrattenimento musicale e teatrale aperto a tutta la popolazione, durante il quale la filosofa Luisa Sesino ha offerto alcuni spunti di riflessione sul tema della “Cura come Arte”. Con la consapevolezza che una nuova “cultura della cura di sé, dell’altro e dell’ambiente” debba essere posta a fondamento della promozione della salute e del ben-essere individuale e sociale partendo proprio dai più giovani.

Per quanto concerne invece l’attività con i bambini della Scuola Primaria, durante l’anno sono stati condotti **“i laboratori di Speranzologia del dr Hope”** presso gli Istituti Scolastici di Lanzo T.se e Coassolo. Gli incontri, finalizzati alla divulgazione di una “cultura della Cura” fondata sul sistema valoriale delle cure palliative fin dalla prima infanzia e sulle “virtù gentili”, hanno coinvolto 9 classi (dalla prima alla quinta). In un contesto immaginario, costruito con la narrazione di racconti animati da simpatici pupazzi, sono state proposte attività ludico-creative e stimoli provenienti da discipline diverse (arteterapia, musicoterapia, yoga della risata e clownerie) che hanno accompagnato i bambini in più aree esperienziali.

I partecipanti hanno potuto dialogare così attraverso un copione alternativo a quello della quotidianità scolastica, sui temi della Cura (anche in riferimento al fine vita e al lutto) e del riconoscimento positivo di Sé e degli Altri, esplorando il mondo emotivo che caratterizza le relazioni interpersonali, in un clima sempre intimo e sereno.

LE ATTIVITÀ IN HOSPICE

Nello spirito delle cure palliative l'assistenza offerta all'interno dell'hospice non è solo clinica, ma mette al centro l'individuo malato, con la sua visione del mondo, i suoi valori, la sua famiglia. Un progetto di cura olistico, che propone spazi espressivi e ricreativi che diventano veri e propri momenti di cura.

ARMONICAMENTE IN HOSPICE: SPAZI E MOMENTI DI MUSICOTERAPIA

Negli hospice FARO viene proposta l'attività di musicoterapia con un professionista appositamente formato e la condivisa soddisfazione dei partecipanti. Con la collaborazione del servizio di psicologia, il musicoterapeuta costruisce i propri interventi servendosi anche di strumenti meno convenzionali per strutturare un momento dedicato al paziente, con l'intento di "arricchire" il tempo degli ospiti e "colorare" con preziosi momenti di sonorità gli spazi degli hospice; è volto a migliorare il tono dell'umore, a facilitare il rilassamento muscolare e, in alcuni casi, anche a favorire un miglior controllo del dolore, contribuendo a donare un maggiore significato al momento presente. Attraverso l'utilizzo personalizzato della musica si sottolineano anche i significativi momenti della storia personale e di quella delle famiglie favorendo la costruzione di un senso da condividere, anche mediante la celebrazione di momenti importanti della vita (compleanni, anniversari e ricorrenze significative). Le storie dei pazienti malati e delle loro famiglie durante la loro permanenza in hospice sono accompagnate anche dall'armonia dell'effetto del filo musicale che cuce momenti speciali, in ogni stanza e negli spazi comuni. Nel 2023 un ospite - che di professione ha fatto il cantautore - ha scritto durante la sua permanenza in hospice una canzone dedicata a tutti gli operatori che lo hanno assistito: un progetto di song writing realizzato attraverso il contributo del musicoterapeuta che lo ha accompagnato alla chitarra, regalando al paziente/autore e cantante, alla famiglia e agli operatori tutti un momento di grande poesia e di intensa emozione.



PET THERAPY

Il progetto di Pet Therapy all'interno degli hospice FARO si svolge in collaborazione con l'associazione "Sorrisi a 4 zampe" e il servizio di psicologia della Fondazione. L'iniziativa, che prevede la presenza di due educatori cinofili e di tre/quattro cani una volta alla settimana, ha sempre ottenuto un riscontro molto positivo sia da parte dei pazienti che dei loro familiari: i partecipanti hanno sperimentato una diminuzione dei livelli di ansia e un miglioramento del tono dell'umore e in alcuni casi la presenza del cane ha anche favorito il contatto con persone più difficilmente raggiungibili emotivamente.

BEAUTY FARO

Nasce da un'idea dei volontari della Fondazione FARO la creazione di una stanza dell'hospice appositamente attrezzata, uno spazio interamente dedicato alla valorizzazione della bellezza, all'interno del quale riservare ai pazienti che lo desiderano un ulteriore momento di accoglienza, offrendo la possibilità di effettuare messe in piega, tagli di capelli o manicure. L'attività della beauty FARO viene svolta in modo sinergico da un gruppo di volontarie esperte coadiuvate dagli operatori socio-sanitari, nella location preposta all'interno del reparto e anche all'interno delle camere dei pazienti.

MOMENTI COMUNITARI

Grazie all'impegno di volontari e operatori, in hospice vengono organizzati con continuità numerosi momenti conviviali e comunitari con lo scopo di ricreare un ambiente sereno e familiare. Musica dal vivo, spettacoli di magia, intrattenimento danzante, rinfreschi e piccole iniziative vengono promosse tutto l'anno e in periodi particolari come Pasqua, la festa di San Giovanni e Natale. Durante la bella stagione, vengono utilizzate le due terrazze panoramiche dell'hospice di Torino - che permettono di godere della vista panoramica - e gli spazi comuni dell'hospice di Carignano. Questi momenti preziosi consentono di creare uno spazio vitale per i pazienti e loro famiglie in cui vivere e celebrare insieme le ricorrenze più significative.

PIÙ ATTIVI INSIEME

Al fine di favorire una maggiore ricchezza del tempo relazionale in hospice, nell'anno è proseguito il percorso di formazione per i volontari, volto alla realizzazione di nuove attività occupazionali dedicate ai pazienti e ai loro familiari. L'obiettivo del progetto è quello di costruire una "cassetta degli attrezzi" a disposizione del volontario, utile alla proposta di un nuovo ventaglio di attività ludico-ricreative e occupazionali in hospice e a domicilio.

La formazione ha previsto l'acquisizione di competenze utili da parte del volontario per la proposta di attività negli ambiti dell'arte, della musica, del giardinaggio, film, lettura e scrittura, giochi relazionali, da svolgere in gruppo o con singoli pazienti all'interno delle camere, negli spazi comuni degli hospice FARO o a domicilio. Alla formazione è seguita la messa in pratica dell'attività che, sotto la spinta creativa e conviviale, ha coinvolto pazienti e familiari regalando un tempo dinamico e coinvolgente. Al domicilio di una paziente si è composta una piccola orchestra - costituita da una volontaria, dal figlio, dal marito e da un amico della signora - che si riuniva settimanalmente, con gioia e soddisfazione di tutti, seppure dentro il tempo difficile della malattia. A mettere l'accento sui momenti significativi dell'anno, nella convinzione che un ambiente che cura è un ambiente curato, la creazione di oggetti e di addobbi da parte di un gruppo di volontarie e di pazienti particolarmente virtuoso, ha abbellito i luoghi comuni degli hospice con gusto e gentilezza.

5.11 AREA RICERCA

Nel corso del 40ennale della nascita della Fondazione FARO anche l'area Ricerca è stata coinvolta in una serie di attività dedicate, oltre alla continua collaborazione con le organizzazioni, le società scientifiche e altri gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

Nell'ambito della iniziativa “**Giugno mese della ricerca in cure palliative**” la FARO ha offerto un aperitalk dedicato alla popolazione, che si è tenuto presso la Casa del Quartiere di via Morgari a Torino: una relazione interattiva, accompagnata dalla animazione dedicata di una compagnia teatrale apposita, sugli obiettivi, il percorso, le difficoltà e le opportunità che la ricerca in cure palliative offrono in Italia e all'estero.

È stato inoltre organizzato un webinar dal titolo “I colori della ricerca in cure palliative”, dove alcuni tra i principali ricercatori italiani in cure palliative hanno spiegato le caratteristiche dei diversi disegni di ricerca utilizzati, hanno discusso dei risultati più significativi ottenuti e delle prospettive attese nel futuro per il miglioramento della qualità assistenziale in cure palliative.

La FARO ha partecipato attivamente come main sponsor, al congresso di macroarea nord ovest della SICP, ospitato a Torino nella prestigiosa sede dell'Ordine dei Medici. L'evento ha suscitato grande interesse e ha permesso la presentazione di alcuni progetti di ricerca in atto nella Fondazione. Ha anche partecipato al XXX Congresso Nazionale SICP, che si è tenuto a Riccione. Lo stand FARO ha offerto un programma di dibattiti, presentazione di libri e di progetti e confronti con esperti che ha permesso la disseminazione dei risultati di numerosi progetti di ricerca condotti dalla FARO o in collaborazione con altri enti. Ha anche offerto una sessione magistrale al convegno invitando il Prof. David Oliver, massimo esperto internazionale di cure palliative per i malati neurologici, che ha portato le migliori evidenze disponibili in questo campo.

Si è concluso il progetto di ricerca **ConCure**, uno studio multicentrico nazionale co-condotto dalla FARO sulla Pianificazione Condivisa delle Cure nei malati con sclerosi multipla (SM), che ha confermato il ruolo di leadership della Fondazione in questo campo. Prosegue il progetto di ricerca e assistenza in collaborazione con AISM, attraverso l'ambulatorio di cure palliative dedicato per i pazienti con SM e altre malattie neurologiche.

Tra le pubblicazioni di rilievo nell'ultimo anno si ricordano due articoli sul proseguimento dei lavori per la pubblicazione delle nuove **Linee Guida SICP-SIN-AINO** per le cure palliative nei malati affetti da tumori cerebrali primitivi, un lavoro pubblicato insieme al gruppo di studio SIN per le malattie del motoneurone che riporta i risultati di una survey nazionale sulla sospensione dei trattamenti di supporto vitale nella SLA, la validazione italiana di uno strumento per la comunicazione tra medico e paziente, una survey nazionale sul ruolo delle cure palliative nei malati affetti da patologia epatica non suscettibili di trapianto e una survey europea sulla collaborazione tra cure palliative e centri SLA nei percorsi di cura dei malati.

Proseguono i lavori di **ricerca in neurologia**, in particolare il tavolo di lavoro SIN-SICP di cui il responsabile della ricerca FARO è co-coordinatore, che sta per pubblicare un lavoro sulle conoscenze di cure palliative dei giovani neurologi italiani e un documento sui triggers per l'invio alle cure palliative dei malati neurologici.

La ricerca FARO sui temi degli strumenti di **valutazione dei bisogni** in cure palliative sta portando a risultati notevoli, attraverso la continua erogazione di corsi di formazione sulla implementazione dei modelli elaborati e utilizzati in FARO (IPOS-PAI).

La FARO è riconosciuta leader nazionale in questi aspetti, nel 2023 sono state fatte due tesi di master da parte di studenti che lavorano in tutto il territorio nazionale su questi temi ed è stato pubblicato un lavoro sulla Rivista Italiana di Cure Palliative.

Tra le collaborazioni internazionali di maggior rilievo si segnalano la **COST action CODE-YAA**, un progetto dell'Unione Europea con l'obiettivo di creare un curriculum formativo continentale per le cure palliative e per la diffusione della filosofia di cura delle persone con malattia inguaribile in tutti i paesi europei. La FARO partecipa attraverso il responsabile della ricerca che è stato nominato come rappresentante per l'Italia e conduce un gruppo di lavoro sui temi della leadership, il team building e le competenze etiche.

Si è costituito un consorzio che coinvolge numerosi atenei di Regno Unito, Germania, Svizzera, Olanda e la FARO per lo sviluppo di uno strumento (**IPOS-DEM**) per la valutazione dei bisogni di cure palliative nelle persone con demenza che vivono in strutture per anziani. Nel corso del 2023 è stato effettuato un workshop e si sono delineate le linee di ricerca.

Prosegue il coordinamento del **Comitato Scientifico SICP**, che ha prodotto tra l'altro un journal club nazionale per la promozione della ricerca nei giovani SICP, l'impegno nei gruppi di studio per le cure palliative negli anziani che presto vedrà una pubblicazione tra SICP e SIGG e la presenza nel comitato organizzativo del prossimo congresso nazionale SICP.

Al livello europeo, oltre alla conduzione in collaborazione del Reference Group for neurology della EAPC (Associazione europea per le cure palliative) e dello Specialist Panel for palliative care della EAN (Accademia europea di neurologia), prosegue il coinvolgimento nel clinical committee della International Neuro Palliative Care Society, il responsabile della ricerca FARO è stato eletto nel nuovo board EAPC con il ruolo di vicepresidente. Questo ha portato alla nomina di co-conduttore del comitato scientifico del congresso EAPC 2025 che si terrà a Helsinki, quindi alla responsabilità dell'organizzazione dei contenuti scientifici di ricerca.

Sono stati presentati e accettati numerosi abstract al prossimo World Research Congress EAPC 2024 di Barcelona che verranno presentati come poster o e-presentations.

In FARO è stato condotto uno studio multicentrico nazionale per la validazione di uno strumento che valuta **l'impatto della fisioterapia in cure palliative**, in collaborazione con il responsabile del servizio di fisioterapia.

La FARO sta inoltre partecipando a due studi italiani sulla valutazione della sofferenza esistenziale e spirituale. L'Area Ricerca ha prodotto anche dei report sulla qualità assistenziale nei servizi di assistenza FARO e sui bisogni formativi del personale.

Il 2024 si presenta con ulteriori possibilità di studi e collaborazioni, sempre con l'obiettivo di trovare risposte ai bisogni di chi affronta il cammino di malattie non guaribili e dei loro cari.

LE PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DEL 2023

Appendino M, Veronese S. "La Stima dei Bisogni di Cure Palliative in una Struttura Complessa di Medicina Interna. Utilizzo di Integrated Palliative Care Outcome Scale (IPOS)." Riv It Cure Palliative, 2022;24(1):4-10

Chiodino, Seminara, Rossero. "Le Attribuzioni di Senso nell'Esperienza del Caregiving e del Lutto. La Cura delle Relazioni dentro la Cornice delle Biografie Familiari." Articolo pubblicato nella Rivista Italiana di Cure Palliative (RICP), n. 25/2023

De Panfilis L, Veronese S, Perin M, Cascioli M, Farinotti M, Kruger P, Zagarella RM, Curtis JR, Sudore RL, Nielsen EL, Engelberg RA. "Italian Cross-Cultural Adaptation of the Quality of Communication Questionnaire and the 4-Item Advance Care Planning Engagement Questionnaire." PloS One, 2023;18(3):e0282960

Giordano A, De Panfilis L, Perin M, Servidio L, Cascioli M, Grasso MG, Lugaresi A, Pucci E, Veronese S, Solari A. "Advance Care Planning in Neurodegenerative Disorders: A Scoping Review." Int J Environ Res Public Health. 2022 Jan 12;19(2):803

Iavarone M, Canova L, Alimenti E, Taveggia D, Aghemo A, Gobber G, et al. "Palliative Care in Patients with BCLC-D Hepatocellular Carcinoma Liver Transplantation-Ineligible: Results from a Survey among Italian Hepatologists and Palliative Care Physicians." Hepatology, 2023 Oct 1;78(suppl):s362-s363

Moglia C, Palumbo F, Veronese S, Calvo A. "Withdrawal of Mechanical Ventilation in Amyotrophic Lateral Sclerosis Patients: A Multicenter Italian Survey." Neurological Sciences, 2023;44(12):4349-4357

Oliver D, Baker I, Borasio GD, Cras P, Faull C, Hepgul N, et al. "The Involvement of Palliative Care with Neurology – A Comparison of UK, Switzerland and Italy." Amyotrophic Lateral Sclerosis and Frontotemporal Degeneration, 2023;24(3-4):256-262

Oliver D, Veronese S. "Ethical Issues in Neurological Palliative Care." Riv It Cure Palliative, 2022;24(1):27-33

Rukavina K, Oliver DJ, Gujjarro-Castro C, Tudor KI, Veronese S, Vanopdenbosch L; European Academy of Neurology Scientific Panel Palliative Care. "Neuropalliative Care in Times of War." Eur J Neurol. 2022 Oct;29(10):3130-3131

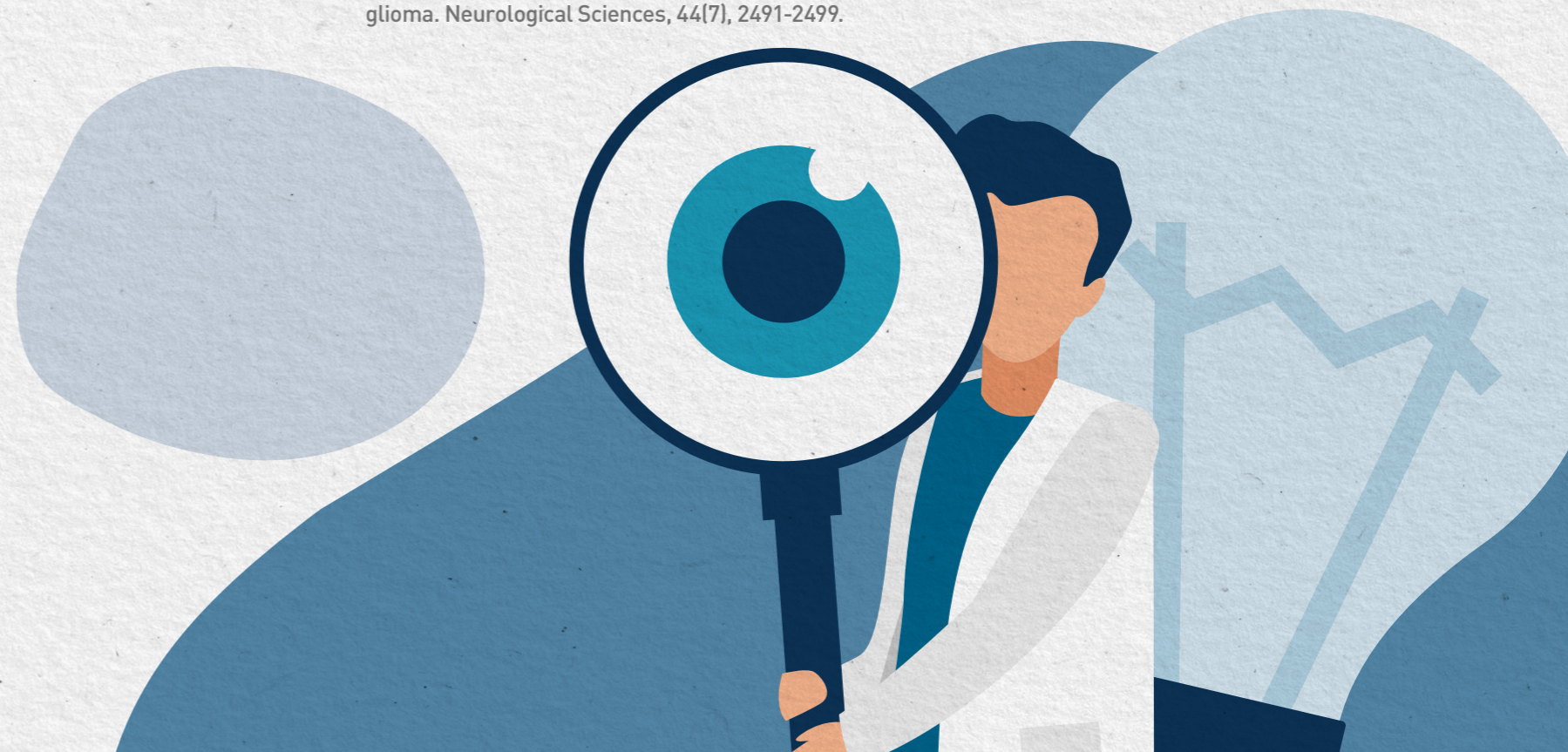
Solari A, Veronese S, Dalla Verde G, De Panfilis L, Bertocchi E, Lissoni B, et al. "Health Professional Involvement in the Formulation of Research Questions: Findings from the Italian Guideline on Palliative Care in Adults with Glioma." Neurological Sciences, 2023;44(5):1749-1754

Solari A, Veronese S, & Oliver, D. J. (2023). Reader Response: Inpatients with neurologic disease referred for palliative care consultation.

Timoumi I, Veronese S. "L'Integrated Palliative Outcome Scale (IPOS) come Strumento per Pianificare le Cure e per Misurare gli Esiti degli Interventi di Cure Palliative: Un Case Report." Riv It Cure Palliative, Luglio-Settembre 2023;25(3):144-153, DOI: 10.1726/4092.40859

Valle A. "Le Cure Palliative nel Malato Internistico: Focus sulle Malattie Croniche in Fase Avanzata." Documento di consenso intersocietario della Società Italiana di Cure Palliative (SICP) e della Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI). 2022

Veronese, S., Bertocchi, E., Lissoni, B., Rudà, R., Silvani, A., Simonetti, G., ... & Pace, A. (2023). Patient and carer involvement in the formulation of research questions: findings from the Italian guideline on palliative care in adults with glioma. Neurological Sciences, 44(7), 2491-2499.



FORMAZIONE

Durante il corso del 2023 l'Area Formazione della Fondazione FARO ha sviluppato il piano formativo annuale dedicato ai propri dipendenti e professionisti collaboratori, per promuovere il percorso di crescita delle équipes dedicate alle aree domiciliari e hospice e per perseguire il miglioramento continuo del livello assistenziale, prevenendo allo stesso tempo fenomeni di stress da lavoro correlato. Il piano formativo si è concentrato sull'erogazione del corso di formazione FAD rivolto ai nuovi operatori, su progetti formativi specifici e sulla partecipazione ai principali eventi formativi nel settore delle cure palliative, nonché sull'erogazione di percorsi di supervisione strutturati e declinati alle équipes in relazione alle aree di assistenza.

PERCORSO NEO-ASSUNTI: UNO SGUARDO AL 2024

Nel corso del 2023 un tavolo di lavoro multiprofessionale ha lavorato per definire un nuovo "Percorso formativo per il nuovo operatore", strutturato, trasversale ai setting domicilio e hospice e fruibile online. Il frutto del lavoro rende particolarmente orgogliosa la FARO e rappresenta un'occasione importante per costruire un nuovo format aggiornato che porta il contributo trasversale di tutte le figure professionali, coinvolte nelle cure palliative. Il nuovo percorso prevede un ciclo di lezioni teoriche che saranno registrate per essere accessibili online, condotte da docenti FARO, accreditabili ECM dal Provider della Fondazione.

PRINCIPALI PROGETTI FORMATIVI

- **Percorso formativo per nuovi operatori** – dipendenti e professionisti collaboratori
- **Formazione continua D.lgs 81/08 e GDPR** – dipendenti
- **Corso tutor** – dipendenti infermieri e OSS
- **Progetto formare i formatori** – gruppo di Coordinamento
- **Seminari ECM sul lutto nelle famiglie fragili** – servizio di Psicologia
- **Corso base di riabilitazione respiratoria** – servizio di Fisioterapia
- **Corso Caring Massage** – dipendenti infermieri e OSS

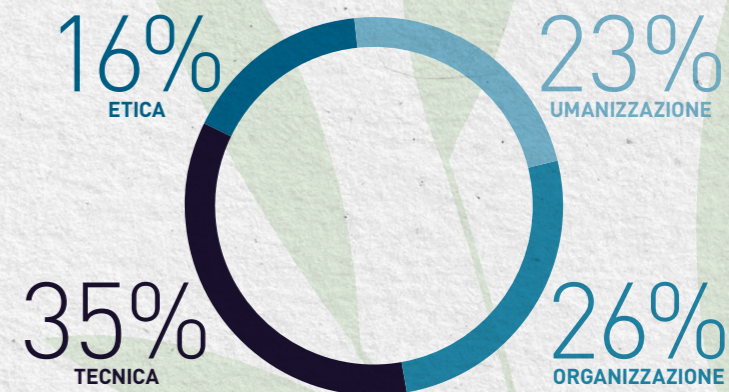
CONGRESSI E ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLE CURE PALLIATIVE

- Partecipazione al congresso Nazionale della Società Italiana di Cure Palliative
- Partecipazione al Master Universitario di 1° livello in Cure Palliative dell'Università degli Studi di Torino

ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE

Incontri di supervisione rivolti a:

- Operatori Area Hospice
- Operatori Area Domicilio
- Gruppo di Coordinamento



Al fine di una maggiore capacità di analisi e sintesi degli eventi formativi si è scelto di clusterizzarli in base a quattro grandi macro aree più facilmente riconoscibili: tecnica (esempio "ecografia infermieristica"), etica (scelte morali, esempio "codice etico"), organizzazione (aspetti normativi e gestionali, esempio "sicurezza 81/2008") e umanizzazione (rispetto e attenzione alla Persona, esempio "gestione famiglie fragili").

PARTECIPANTI AGLI EVENTI FORMATIVI DEL 2023

44	41	17	30
PERCORSO NEOASSUNTI	SICUREZZA 81/2008	SUPERVISIONI	NAZIONALE SICP
2	100	68	6
MASTER UNIVERSITARIO CP UNITO	CODICE ETICO	SICUREZZA DATI INFORMATICI	GESTIONE EMATOCHIMICI
23	15	20	16
CORSO TUTOR	ECOGRAFIA INFERMIERISTICA	FORM. ESECUZIONE TAMPONI COVID	FORMAZIONE COORDINAMENTO
13	28	7	1
LUTTO NELLE FAMIGLIE	CARING MASSAGE	GESTIONE FAMIGLIE FRAGILI	CORSO RIABILITAZIONE RESPIRATORIA

FUNDRAISING E COMUNICAZIONE

L'attività di Fundraising e Comunicazione è fondamentale per la Fondazione FARO, che può contare sul sostegno di numerosi cittadini e cittadine per portare avanti il suo servizio di assistenza. Negli ultimi anni la FARO ha cercato di accrescere quest'area, promuovendo la cultura delle cure palliative e incrementando la notorietà dell'Ente.

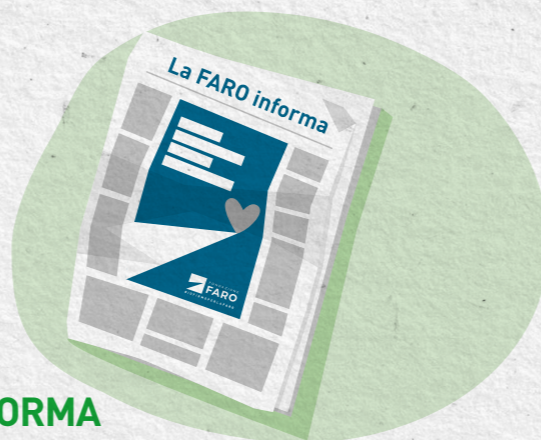
Le donazioni dei sostenitori, a cui la Fondazione è infinitamente grata, sono necessarie per garantire l'attività della FARO e la sua qualità: più della metà dei costi per l'assistenza è coperta grazie al sostegno di chi condivide la mission della FARO e la sostiene con il proprio 5x1000, con una donazione o con un lascito testamentario.

DIFFUSIONE

I canali principali utilizzati per dare visibilità alle campagne della Fondazione FARO:

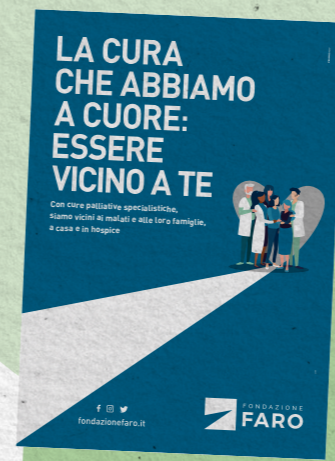
- sito e canali social della FARO
- giornalino "La FARO informa"
- newsletter
- pubblicazione su quotidiani
- pubblicità sul web
- affissione sui mezzi pubblici urbani e interurbani
- affissione nelle stazioni metropolitane di Torino
- affissione di locandine sul suolo comunale
- distribuzione di pieghevoli e minicard in luoghi di interesse

Il 5x1000 rappresenta una risorsa fondamentale per la Fondazione FARO, da cui si riconosce anche il profondo legame della FARO con la comunità locale. La FARO a livello nazionale si trova al 100esimo posto su un numero totale di oltre 70mila enti. Se si analizza però la situazione relativa alla Regione Piemonte e nello specifico la provincia di Torino, che è il territorio su cui opera la Fondazione, la FARO si trova al terzo posto nelle preferenze dei cittadini: un risultato di cui la Fondazione tutta è profondamente grata.



LA FARO INFORMA

"La FARO informa", periodico della Fondazione FARO, è uscito come di consueto in due numeri, distribuiti ad aprile e dicembre 2023. Il primo è stato dedicato al 5x1000 e ai risultati raggiunti grazie al sostegno della cittadinanza. Nel secondo numero, la FARO ha raccontato le iniziative organizzate in occasione dei #40anniFARO. Il giornalino raggiunge circa 8mila sostenitori.



CAMPAGNA ISTITUZIONALE



LASCITI TESTAMENTARI



CAMPAGNA 5X1000



CAMPAGNA DI NATALE

FAI GOAL PER LA FARO

È proseguita anche nel 2023, sul sito Ebay, la messa all'asta di magliette, pantaloncini e altri prodotti legati al mondo del calcio, il cui ricavato viene devoluto interamente alla Fondazione FARO. Nel corso dell'anno sono stati venduti 74 articoli per un totale di 3.888,34 euro (327 euro in più rispetto al 2022).

BOMBONIERE E MOMENTI SPECIALI

Durante tutto l'anno, su richiesta in occasione di eventi familiari (come matrimoni, battesimi e comunioni), i volontari di Torino e Lanzo realizzano spesso bomboniere, cartoncini e pergamene per coloro che hanno voluto pensare alla FARO in un giorno così speciale.

I SOCIAL E IL SITO DELLA FARO

	2021	2022	2023
INSTAGRAM (follower)	722	884	1.215
FACEBOOK (follower)	5.764	5.997	6.335
UTENTI NUOVI SITO	31.198	26.979	29.811
VISUALIZZAZIONE PAGINE	117.979	104.501	89.914

FONDAZIONE.FARO.IT

Sul sito www.fondazionefaro.it è possibile consultare tutte le informazioni legate all'assistenza e alla sua attivazione, restare aggiornati sulle attività della Fondazione FARO e conoscere i tanti progetti portati avanti da operatori e volontari.

DEM (DIRECT EMAIL MARKETING)

30 NUMERO NEWSLETTER INVIATE

2.500 PERSONE RAGGIUNTE OGNI INVIO CA

#40ANNIFARO

Nel 2023 la Fondazione FARO, in occasione dei suoi primi 40 anni di attività, ha deciso di promuovere un calendario di iniziative rivolte a tutta la cittadinanza, con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema delle cure palliative e diffonderne quanto più possibile la cultura.

Inoltre, la FARO ha voluto creare delle numerose occasioni per incontrare i propri sostenitori, confrontarsi e dialogare insieme. Tra queste, si ricordano i due convegni, uno dedicato al ruolo del volontario, e l'altro agli aspetti scientifici più rilevanti nel dibattito attuale, che hanno visto la partecipazione di oltre 400 persone.

Il programma, patrocinato dalla Città di Torino e dalla Regione Piemonte, si è concluso con il concerto del maestro Uto Ughi presso l'Auditorium Rai di Torino, dove il grande violinista è stato accompagnato sul palco dai Filarmonici di Roma. Una grande emozione, corredata dall'illuminazione della Mole Antonelliana con il logo dei #40anniFARO.

La Fondazione FARO ringrazia tutte le persone che in questi mesi hanno dimostrato la loro preziosa vicinanza partecipando con entusiasmo alle iniziative organizzate in occasione dei #40anniFARO. Sono state quasi 30 le iniziative realizzate a Torino, Carignano, Lanzo, Poirino e Milano, con un coinvolgimento di più di 3500 persone, con eventi divulgativi e formativi, spaziando dalla musica al teatro, dallo sport agli incontri culturali.



LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI FUNDRAISING DELLA FARO DI LANZO

PRENDERSI CURA DELLA VITA

La FARO di Lanzo ha promosso, in occasione dei #40anniFARO, un ciclo di incontri dedicati al tema "Prendersi cura della vita", con la realizzazione di tre appuntamenti rivolti a tutta la cittadinanza. Il primo, declinato sull'etica e la sostenibilità, si è tenuto presso il Presidio Ospedaliero Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese.

La seconda iniziativa, "Prendersi cura della vita con la FARO in cammino", ha visto l'organizzazione di una camminata non competitiva in collaborazione con i gruppi di cammino del territorio, per una giornata di sport e allegria all'aria aperta. Terzo e conclusivo appuntamento del ciclo, l'intervento della filosofa Luisa Sesino a Lanzo Torinese sulla creatività in occasione della giornata mondiale delle cure palliative e con la partecipazione di un gruppo musicale.

La delegazione di Lanzo ha inoltre partecipato a diverse manifestazioni organizzate sul territorio, come mercatini, fiere, passeggiate in mezzo alla natura e incontri con la cittadinanza.

IL PIÙ DOLCE DEI PRESEPI

Anche nel 2023 la delegazione di Lanzo della FARO ha promosso il consueto appuntamento natalizio con la lotteria solidale a sostegno del progetto assistenziale FARO. In palio, i pezzi che compongono la natività realizzata da un noto maestro cioccolataio, che ogni anno prepara per la Fondazione "il più dolce dei presepi" con oltre 100 chili di cioccolato.

ANDAMENTO RACCOLTA FONDI

	2021	2022	2023
DONAZIONI	1.149.836	1.656.188	770.755
LASCITI TESTAMENTARI	682.556	8.202.046	840.262
CONTRIBUTI DA FONDAZIONI	246.831	134.495	374.718
CONTRIBUTI FINALIZZATI	3.165.866	1.048.368	1.827.009
5x1000	385.561 9.336 preferenze anno fiscale 2020	377.536 9.393 preferenze anno fiscale 2021	381.913 9.307 preferenze anno fiscale 2022

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

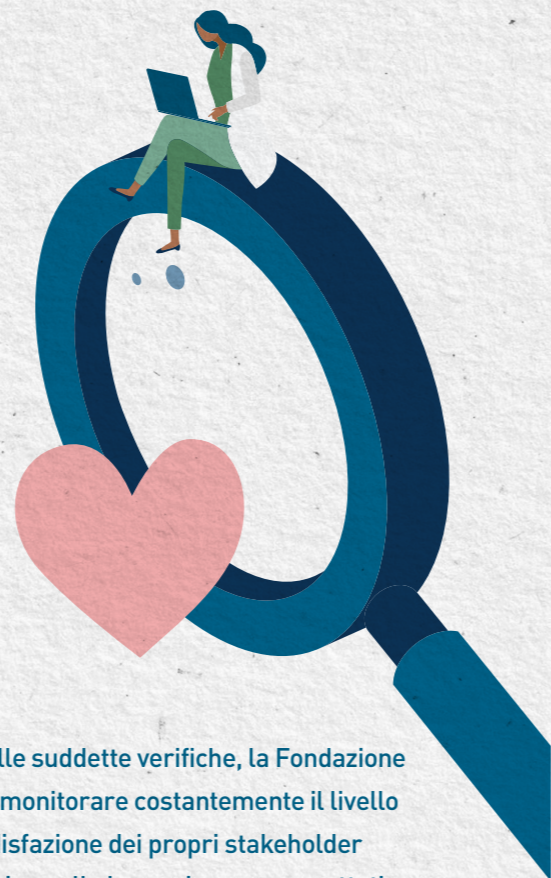
La Fondazione FARO è una organizzazione del terzo settore certificata secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015.

Il possesso della certificazione dimostra la capacità della Fondazione di erogare con continuità prodotti e servizi conformi a specifici requisiti di qualità, siano essi richiesti esplicitamente dai pazienti e dalle famiglie, siano invece stabiliti per legge o regolamenti.

La Fondazione FARO ritiene che il possesso e il mantenimento della certificazione, ottenuto superando le verifiche periodiche di un ente terzo indipendente, sia un fattore determinante per il continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti ai suoi assistiti, ai committenti e ai propri sostenitori.

La FARO programma e realizza periodicamente audit interni che vengono condotti da personale appositamente formato secondo le prescrizioni della norma ISO 9001 per verificare la corretta esecuzione delle attività e dei processi. Un organismo di certificazione esterno verifica almeno una volta l'anno che il sistema di gestione per la qualità della Fondazione FARO sia conforme ai requisiti della norma garantendo trasparenza e imparzialità nelle valutazioni. Nel 2023 Bureau Veritas, azienda che opera a livello internazionale nel settore delle certificazioni, ha confermato la correttezza del Sistema di Gestione per la Qualità della Fondazione FARO e ha rilasciato il proprio parere positivo al rinnovo del certificato n° IT305475 - 1.

TIPOLOGIA SEGNALAZIONE	2021	2022	2023
ELOGI	71	40	62
SUGGERIMENTI	4	3	2
RILIEVI	1	0	0
RECLAMI	8	15	13



Oltre alle suddette verifiche, la Fondazione mira a monitorare costantemente il livello di soddisfazione dei propri stakeholder in relazione alle loro esigenze e aspettative. A tale scopo, è stato sviluppato e implementato un modulo apposito per la segnalazione di suggerimenti, osservazioni, reclami e apprezzamenti, disponibile sia in formato cartaceo che digitale attraverso il sito web della FARO. Attraverso questo strumento, tutti gli stakeholder hanno la possibilità di contribuire in modo significativo al processo di miglioramento continuo dei servizi offerti da FARO.

OBIETTIVI E IMPEGNI STRATEGICI

OBIETTIVI DICHIARATI NEL 2022

1. PROSECUZIONE INTERLOCUZIONI VOLTE ALL' APERTURA DI UN NUOVO HOSPICE

Fa parte della mission della FARO garantire l'accesso a sempre maggiori pazienti bisognosi di cure palliative ai servizi della FARO, oltre che aderente alle richieste del Prof. Cornaglia per ciò che attiene l'utilizzo del suo lascito. Inoltre, la struttura organizzativa e direzionale, sempre più strutturata, all'avvio di nuove attività vede spalmarci i suoi costi diminuendone l'impatto. Si prevede la fine delle interlocuzioni con tutti i soggetti e la scelta definitiva del sito entro il 2024, con termine dei lavori entro fine 2027.

2. PRESENZA CONGRESSO NAZIONALE SICP

La FARO ha presenziato con uno stand dove si è svolto un ricco calendario di incontri e appuntamenti.

3. POTENZIAMENTO PPF

4. ACCREDITAMENTO PROVIDER ECM

5. RAPPORTI CON STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

6. ADOZIONE CODICE ETICO

7. ANALISI QUALITATIVA DELLE DONAZIONI

8. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CASA FARO

È uno dei progetti più innovativi e ambiziosi: un luogo di lavoro, per le riunioni di operatori e volontari, per il supporto al lutto e alle famiglie fragili, ma anche luogo di incontro e spazio per ospitare la biblioteca scientifica. Un luogo in cui incontrarsi per un the, un caffè, per poter discutere dei temi cari alla FARO e anche semplicemente per conoscersi meglio. Il progetto si è sviluppato nel corso del 2023 ha visto la sua apertura al pubblico nel primo semestre del 2024.

9. PROGETTO BORSE DI STUDIO

Si sottolinea in particolare la collaborazione tra la FARO e l'Università degli Studi di Torino. La FARO ha finanziato interamente il Master di primo livello in cure palliative e terapia del dolore, al fine di azzerare i costi per i partecipanti che potranno così specializzarsi nell'assistenza in cure palliative.

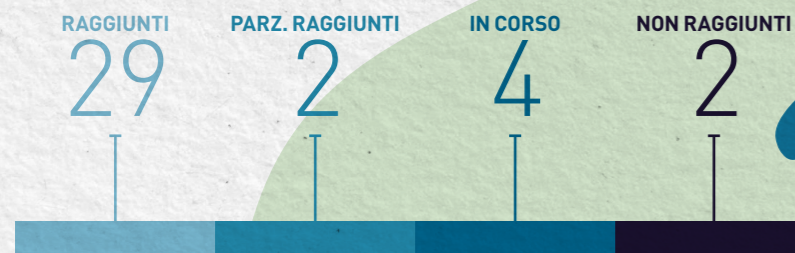


10. BENESSERE DEGLI OPERATORI

La FARO ha realizzato al fine di migliorare il clima organizzativo e la qualità della vita di personale, collaboratori e volontari le seguenti azioni:

- Yoga gratuito per dipendenti e liberi professionisti
- Somministrazione del questionario per stress da lavoro correlato e azioni conseguenti
- Riconoscimento del merito, con scatto retributivo e contributivo a fronte di attestati di Master frequentati
- Oggettività negli incarichi: corso di formazione Tutor per affiancamento neoassunti in modo da avere oggettività di valutazione, da Commissione esterna, e riconoscimento economico per chi affiancherà
- Riunioni plenarie trimestrali
- Coinvolgimento nella redazione del Bilancio Sociale 2022

A questi si aggiungono altri obiettivi dichiarati nel piano operativo 2023, di cui si riporta di seguito il riepilogo.



PRINCIPALI IMPEGNI STRATEGICI 2024

La Fondazione FARO ha disposto una serie di obiettivi strategici per il 2024, oltre al mantenimento dell'elevata qualità assistenziale, sia in hospice che al domicilio, delle certificazioni e dell'accreditamento. Per raggiungerli, sarà necessario anche un potenziamento dell'Area IT della Fondazione e dell'Area Fundraising.

Tra i principali obiettivi si riportano i seguenti:

- Agevolare quanto più possibile l'ingresso degli operatori e i volontari dell'Associazione SAMCO all'interno della Fondazione FARO
- Completare il giardino sensoriale dell'hospice di Carignano "Alfredo Cornaglia"
- Inaugurazione e inizio attività di Casa FARO
- Potenziamento PPF
- Sviluppare ulteriormente la capacità di fare rete, all'interno della quale trova spazio la collaborazione con l'Università degli Studi di Torino
- Coinvolgere maggiormente la cittadinanza attraverso l'attività dell'Ufficio Culturale
- Maggiore coinvolgimento delle ASL nelle attività divulgative della FARO, anche alla luce delle coprogettazioni in essere
- Implementazione del sistema di valutazione delle performance del personale
- Benessere degli operatori: progettare attività volte a migliorare il clima organizzativo e la qualità della vita di personale, collaboratori e volontari
- Adozione Modello Organizzativo 231
- Biblioteca Scientifica
- Analisi qualitativa delle donazioni
- Cura del Cibo



6.1

ANALISI DEL CONTESTO

Come ha scritto il Direttore Generale nella sua nota introduttiva, la linea della Fondazione è “garantire un impatto duraturo nel tempo della FARO.

Gestire il presente, progettando costantemente il futuro”.

Per fare questo, occorre capacità di ascolto, sia interno che esterno all’organizzazione; partendo dall’analisi del contesto in cui si opera. Questa è la vera complessità.

Una complessità che non è una situazione complicata ma risolvibile; la complessità è data, infatti, dalla numerosità delle variabili in gioco, dalla variabilità con cui cambiano i valori e dalla interconnessione tra esse. La complessità si “risolve” con l’agilità nella risposta, con l’applicazione di un metodo e la conoscenza del problema, connettendosi al contesto.

La complessità si risolve quindi avendo contezza del contesto, monitorando costantemente gli indicatori e i risultati, analizzando i dati, coordinando e tenendo insieme, con il problem framing, con ricchezze di prospettive e visioni diverse.

In questo modo, l’inside out, che la FARO fa costantemente ma che di solito rallenta le organizzazioni, diventa elemento positivo, di rinnovamento.

6.2

IL MARCHIO FARO

Proprio per questo scopo, nel 2023 la FARO ha intrapreso una serie di iniziative, dotandosi di strumenti di misurazione oggettiva. Dopo il naturale iter richiesto, è stata ottenuta la registrazione del Marchio FARO, un passaggio tutt’altro che formale ma sostanziale, un elemento segno di affidabilità, storicità e credibilità.

Grazie alla collaborazione con Digital Pills, si è quindi verificata la conoscenza del “Marchio FARO” sul territorio di riferimento e la qualità percepita dal servizio, attraverso interviste effettuate davanti agli ospedali delle ASL con cui la Fondazione FARO collabora.

ANALISI SULLA POPOLAZIONE

● CAMPIONE 402 RISPONDENTI



DI ETÀ COMPRESA TRA I 25 E 60+ ANNI
 CIRCA 21.90% 25-34 ANNI,
 CIRCA 21.40% 35-44 ANNI,
 CIRCA 27.90% 45-60 ANNI,
 CIRCA 28.80% 60+ ANNI.

● QUAL È LA PRIMA ORGANIZZAZIONE O STRUTTURA, SENZA SCOPO DI LUCRO, CHE TI VIENE IN MENTE?

FARO, CROCE-ROSSA, FIDAS, ASL, HOSPICE-MAURIZIO-LANZO, SAMCO, LUCE-VITA, CANDIOLO, AIRC, OSPEDALE SUSÀ, ASL AMEDEO SAVOIA, VIDAS, CANOLO, MOLINETTE, FATEBENEFRATELLI, OSPEDALE CIRIÈ.



● QUALI SONO LE PRIME 5 PAROLE/AGGETTIVI CHE TI VENGONO IN MENTE CIRCA LA FONDAZIONE FARO?



● FONDAZIONE FARO PER LORO È...



STRUMENTI DI MISURAZIONE



Nell'ambito della stessa analisi, ci si è rivolti anche verso il mondo interno della FARO, attraverso la somministrazione di un questionario.

CAMPIONE 266 RISPONDENTI

25.6%

UOMINI

71.8%

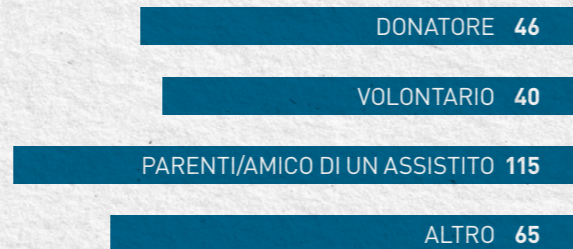
DONNE

2.6%

PREFERISCO NON RISPONDERE

DI ETÀ COMPRESA TRA I 25 E 60+ ANNI
CIRCA 4.1% 25-34 ANNI,
CIRCA 6% 35-44 ANNI,
CIRCA 34.2% 45-60 ANNI,
CIRCA 55.6% 60+ ANNI.

QUAL È IL TUO RAPPORTO CON LA FONDAZIONE FARO?



FONDAZIONE FARO PER LORO È...

27.06%
VALORI
ANGELI
AMORE
INDISPENSABILE

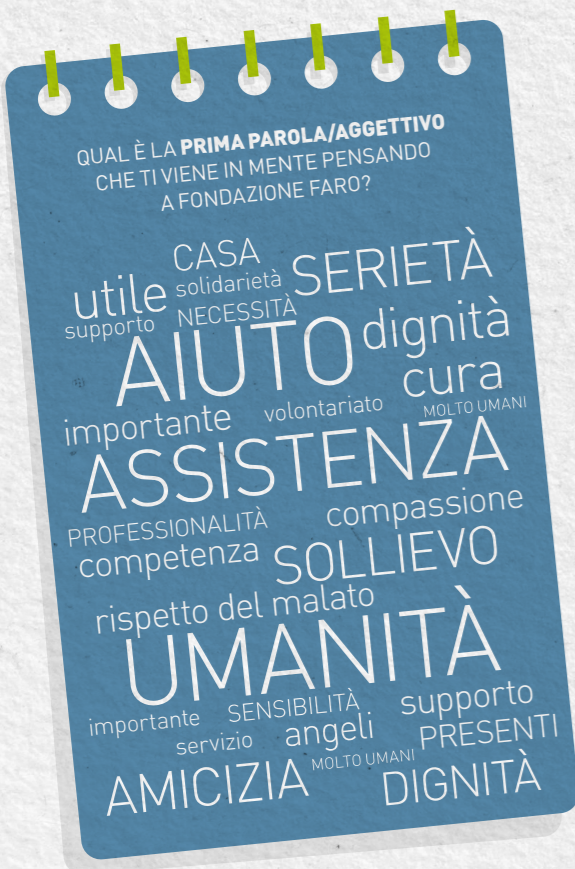
24.06%
ACCOGLIENZA E SOSTEGNO
AIUTO
SOSTEGNO
ASSISTENZA

19.17%
CURA E SENSIBILITÀ
CURA
SERENITÀ
EMPATIA

22.92%
GENEROSITÀ E GRATITUDINE
UMANITÀ
GENEROSITÀ
GRAZIE

6.01%
PROFESSIONALITÀ
PROFESSIONALI
SERVIZIO
QUALITÀ

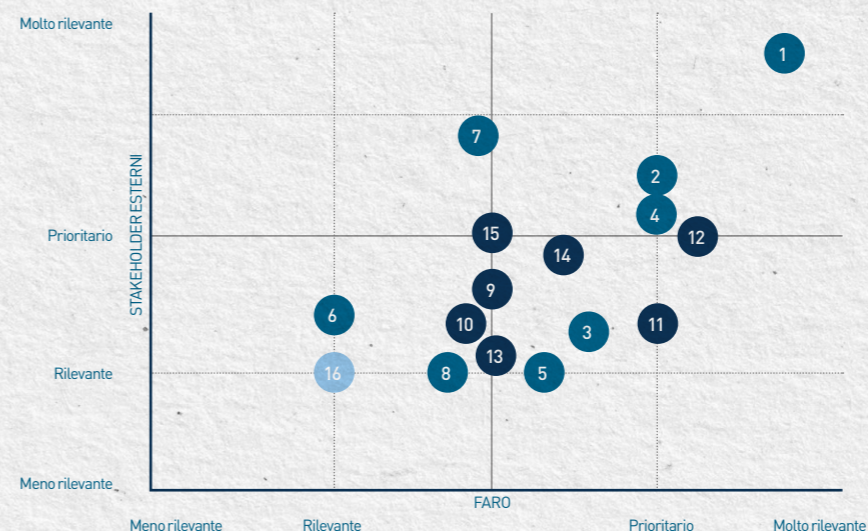
Come si può vedere, sono risultati importanti, che danno, attraverso delle analisi misurabili, il senso e la misura di quello che la FARO sta portando avanti. La Fondazione FARO, ha una riconoscibilità importante sul territorio, di oltre il 68%, ed è sinonimo di "Qualità". La qualità è legata alla competenza e la competenza porta credibilità. La Fondazione FARO è una istituzione credibile che, al suo interno, come dimostra l'ultima parte dell'analisi, è permeata di "Valori".



6.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

La Fondazione si è poi domandata se i propri obiettivi strategici e le traiettorie future dei prossimi cinque anni, fossero in asse con quello che gli interlocutori, gli stakeholder, esterni e interni si attendono dalla FARO. Proprio per questo, si è effettuata un'analisi di materialità, per individuare gli **ambiti strategici** e gli **aspetti prioritari** per gli stakeholder e per verificare che le **priorità** della Fondazione FARO siano allineate a quelle di tutti i portatori di interesse.

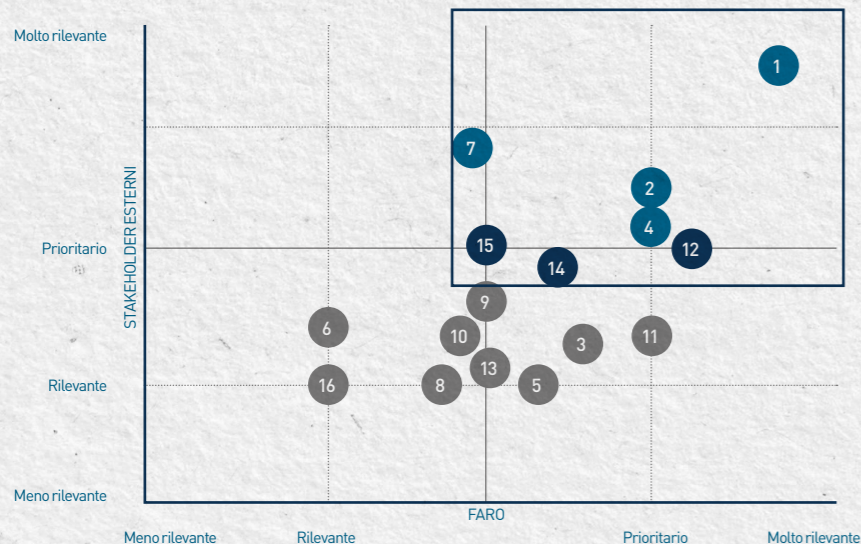
Il punto di partenza è stato il piano strategico quinquennale, presentato dalla Direzione Generale nel 2023 e approvato dal CDA della Fondazione, declinato attraverso le categorie Sociale, Governance e Ambientale; sono state così elaborate 16 tematiche che, tramite due questionari differenti, sono state sottoposte agli stakeholder interni ed esterni. I risultati sono stati riportati nelle matrici di materialità riportate di seguito, considerando che sull'asse delle **X** si trovano le priorità **interne** FARO e sull'asse delle **Y** le priorità degli stakeholder **esterni**.



- GOVERNANCE**
1. Formazione interna tra volontari e operatori
 2. Acquisto San Vito
 3. Modello organizzativo 231 e Adozione codice etico
 4. Potenziamento PPF
 5. Provider ECM
 6. Opere Carignano (giardino sensoriale) e progetto Cura del Cibo
 7. Misurabilità degli impatti
 8. Luogo fisico per operatori a domicilio
- SOCIALE**
9. Rafforzare la presenza sui canali di comunicazione digitali
 10. Rafforzare rapporto Università e erogazione di borse di studio
 11. Ambulatorio cure palliative
 12. Coinvolgimento cittadinanza con progetti come Casa FARO
 13. Istituire un ufficio culturale
 14. Dibattiti sul fine vita
 15. Collaborazione con FARO
- AMBIENTE**
16. Attenzione alla sostenibilità

Alcuni dei temi risultano prioritari per tutti gli interlocutori, come dimostra il grafico sotto riportato:

- Formazione interna per volontari e operatori
- Misurabilità degli impatti
- Acquisto del San Vito
- Potenziamento PPF
- Collaborazione FARO con enti
- Coinvolgimento della Cittadinanza
- Dibattiti sul fine vita



GOVERNANCE

1. Formazione interna tra volontari e operatori
2. Acquisto San Vito
3. Modello organizzativo 231 e Adozione codice etico
4. Potenziamento PPF
5. Provider ECM
6. Opere Carignano (giardino sensoriale) e progetto Cura del Cibo
7. Misurabilità degli impatti
8. Luogo fisico per operatori a domicilio

SOCIALE

9. Rafforzare la presenza sui canali di comunicazione digitali
10. Rafforzare rapporto Università e l'erogazione di borse di studio
11. Ambulatorio cure palliative
12. Coinvolgimento cittadinanza con progetti come Casa FARO
13. Istituire un ufficio culturale
14. Dibattiti sul fine vita
15. Collaborazione con FARO

AMBIENTE

16. Attenzione alla sostenibilità

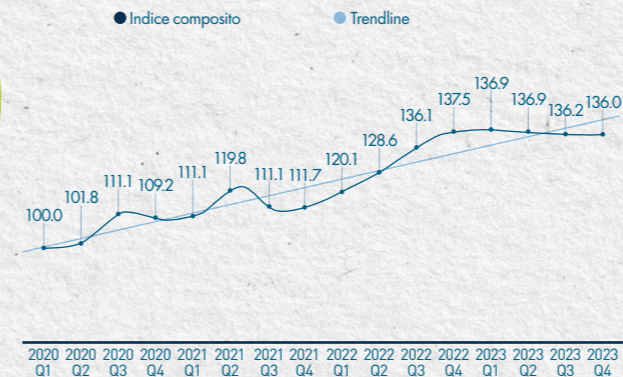
Molti dei temi emersi, soprattutto quelli prioritari, stanno trovando e troveranno corso nell'azione del 2024 e degli anni futuri, tra questi il coinvolgimento della cittadinanza, anche attraverso le attività del costituito Ufficio Culturale della Fondazione FARO, e la misurabilità degli impatti. A questo proposito, si è già conclusa la misurazione dell'impatto sociale ed economico della Fondazione FARO.

6.4

IMPATTO SOCIALE

Per l'analisi è stata presa in considerazione una finestra temporale di 4 anni (2020/2023), divisi per trimestri. L'indicatore dell'impatto sociale è stato calcolato come indice composito.

INDICE COMPOSITO



KPI che compongono l'indice composito:

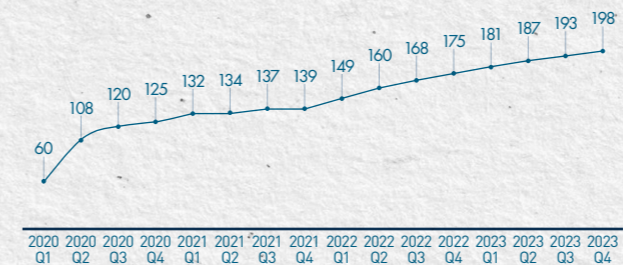
- Gender Employment
- Gender Payroll Gap
- Indice di Copertura dei Servizi
- Indice di Copertura Posti Letto
- Supporto Logistico - Visite a domicilio Medici
- Supporto Logistico - Visite a domicilio Infermieri

Oltre all'indice composito, si è poi effettuato un focus con analisi su alcuni temi strategici.

CONDIZIONI DEI LAVORATORI E COPERTURA DEI SERVIZI

CRESCITA DEL PERSONALE NEL TEMPO

Numero di dipendenti FARO per trimestre



Un costante aumento del personale nel tempo implica una maggiore attenzione individuale per i pazienti.

Ciò comporta un aumento nel sostegno non solo ai pazienti ma anche alle famiglie.

Aumento totale dal 2020 al 2023 del 288.24%

TURNOVER DEL PERSONALE



Per calcolare il tasso di turnover è stato rapportato il numero degli assunti a quello dei cessati per ogni anno.

> 100 indica che si è in presenza di un ampliamento delle risorse.

< 100 si è in presenza di una contrazione dell'organico.

Nell'anno 2021 il turnover dei medici in Piemonte è stato di 92 (in Italia 90) per gli infermieri di 95 (in Italia 95).

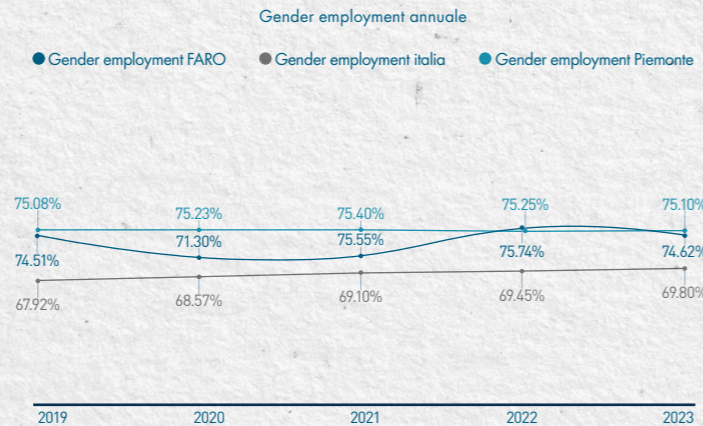
Fonte: Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

GENDER EMPLOYMENT OSPEDALIERO

Fondazione FARO risulta essere notevolmente sopra la media italiana in termini di numero di dipendenti donne.

Negli ultimi due anni risulta aver raggiunto i livelli della media della regione Piemonte.

Ministero della salute
Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica



GENDER PAYROLL GAP

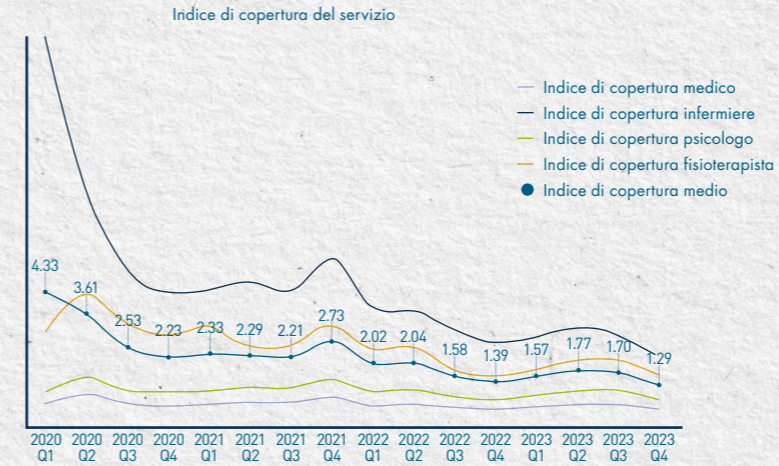
2.7% VS **20%**
GENDER PAYROLL GAP FARO VS GENDER PAYROLL GAP ITALIA 22*

Un valore positivo indica che il salario degli uomini è superiore a quello delle donne, viceversa il salario delle donne è maggiore di quello degli uomini.

* Secondo Il Sole 24 Ore (2022) le lavoratrici salariate guadagnano circa il 20% in meno rispetto agli uomini nel settore sanitario e assistenziale.

PROFESSIONE	GENDER PAYROLL GAP
Area sanitaria impiegati	-21.04%
Area sede legale	14.96%
Coordinatrici/coordinatori	-10.16%
Infermieri	-5.23%
Medici	14.07%
Operatore socio sanitario	4.70%
Grand Total	2.71%

INDICE DI COPERTURA DEL SERVIZIO



> 1
Indica che le ore di fabbisogno sono superiori alle ore di disponibilità.

=1
Indica una corrispondenza esatta tra le ore di fabbisogno e le ore di disponibilità.

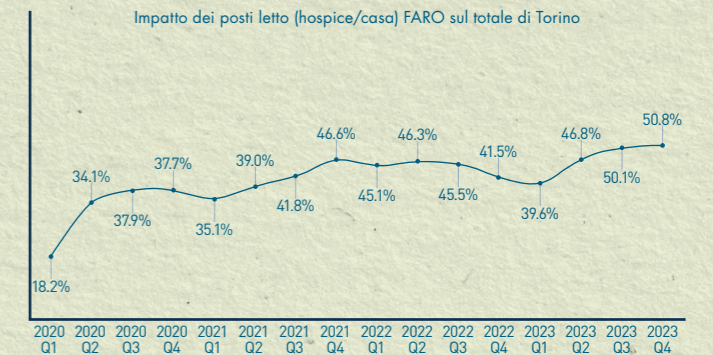
< 1
Indica che le ore di fabbisogno sono inferiori alle ore di disponibilità.

MANCATE OSPEDALIZZAZIONI

INDICE DI COPERTURA DEI POSTI LETTO

L'indice di copertura è calcolato come rapporto tra i posti letto occupati in FARO e il totale di quelli nel SSN nei reparti di medicina e oncologia, dando una grandezza di quanti posti letto sono stati liberati grazie a FARO.

Note: Non sono disponibili dati dei posti letto per il 2022/2023, per cui non è stato stimato alcun cambiamento. Dati del Ministero della Salute.



SUPPORTO LOGISTICO E PSICOLOGICO

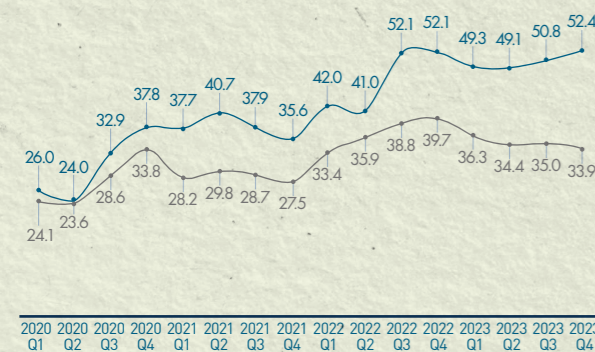
SUPPORTO ALLA FAMIGLIA

La Fondazione FARO porta avanti un modello di assistenza che si prende cura della persona sotto ogni aspetto, in cui il malato è al centro del suo percorso di cura e in cui tutti gli operatori sono presenti per assicurargli la migliore qualità di vita, anche attraverso il supporto alla sua famiglia.

- 
1
PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI
 Potenziare il progetto che supporta le famiglie fragili.
- 
2
Casa FARO
 Come luogo per il supporto al lutto e alle famiglie.
- 
3
DISTRIBUZIONE FARMACI A DOMICILIO
 Consegna dei farmaci da parte dei volontari.

SUPPORTO LOGISTICO - VISITE A DOMICILIO

● Tempo risparmiato medio Medico ● Tempo risparmiato medio Infermiere



Il tempo risparmiato dalle famiglie dei pazienti in cura a FARO è in crescita negli anni grazie a una sempre migliore copertura del fabbisogno di cure a domicilio.

Nel Q4 2023 ogni famiglia ha risparmiato in media circa una giornata lavorativa alla settimana.

FORMAZIONE DI FIGURE QUALIFICATE IN CURE PALLIATIVE

DIFFUSIONE DELLE CURE PALLIATIVE

Nella mission della Fondazione FARO è presente la diffusione della cultura delle cure palliative, per questo è importante fare rete con altri soggetti operanti sia in questo campo sia in altri. Diventa inoltre fondamentale, per questo scopo, investire nella formazione e dare la possibilità di specializzarsi in questo ambito.



FINANZIAMENTO MASTER UNIVERSITARIO IN CURE PALLIATIVE



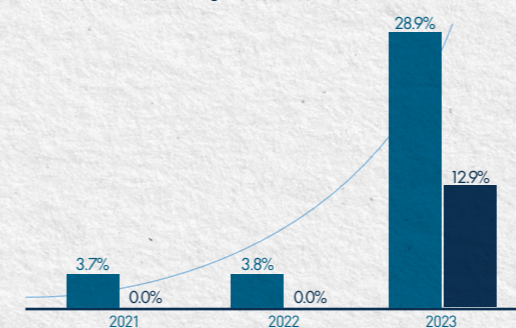
BORSE DI STUDIO PER TESI IN CURE PALLIATIVE



PROGETTO DI FORMAZIONE PER OPERATORI RSA

FORMAZIONE - MASTER

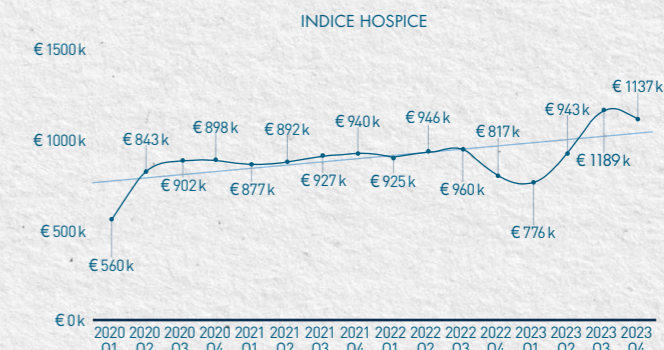
● Indice di richiesto ● Indice di iscrizione



Gli indici di richiesta e iscrizione sono stati calcolati considerando il numero di laureati in infermieristica e fisioterapia negli atenei della città di Torino.

Note: Per l'anno 2023 non sono presenti i dati sui laureati sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca. È stata calcolata la media degli anni precedenti.

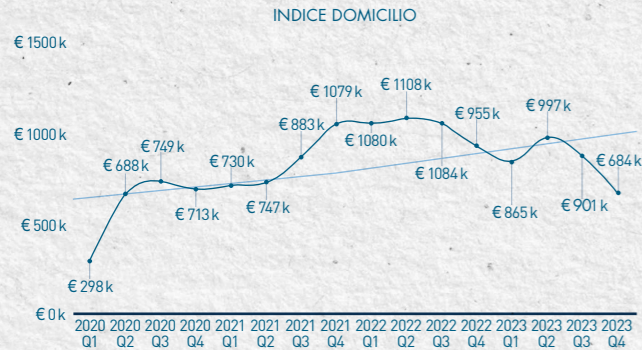
MANCATE OSPEDALIZZAZIONI: HOSPICE



Risparmio cumulato a favore delle ASL Città di Torino, T03, T04, T05 calcolato come differenza tra il costo stimato delle ospedalizzazioni [543,89€ / giorno] e la partecipazione delle ASL per giornata di ricovero in hospice FARO [258,23€ / giorno].

Costo medio per ricovero estratto da Libro verde sulla spesa pubblica 2007 con assunzione di crescita del 20% sulla base di dati Istat.

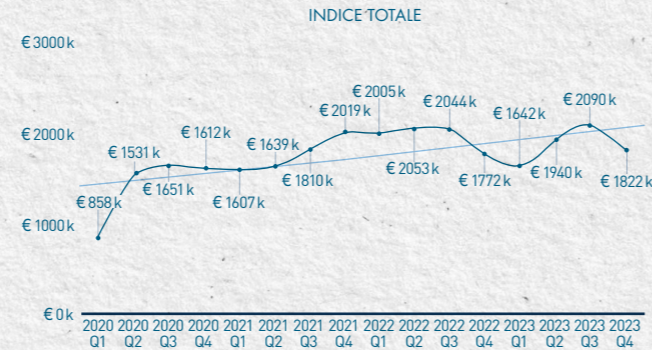
MANCATE OSPEDALIZZAZIONI: DOMICILIO



Risparmio cumulato a favore delle ASL Città di Torino, TO3, TO4, TO5 calcolato come differenza tra il costo stimato per paziente curato a casa (89,60€ / giorno) e la partecipazione delle ASL per gestione dei pazienti a casa tramite FARO (variabile in base alla ASL di riferimento).

Costo medio per paziente in cura a casa stimato a partire da Libro verde sulla spesa pubblica 2007 con assunzione di crescita del 20% sulla base di dati Istat.

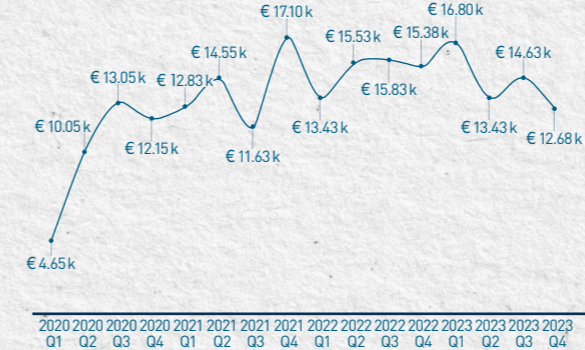
MANCATE OSPEDALIZZAZIONI: TOTALE



Risparmio cumulato a favore delle ASL Città di Torino, TO3, TO4, TO5 per pazienti in cura in hospice e a casa tramite FARO.

Costi medi per ricovero e gestione a casa estratti/stimati da Libro verde sulla spesa pubblica 2007 con assunzione di crescita del 20% sulla base di dati Istat.

SUPPORTO PSICOLOGICO FAMILIARI DEI PAZIENTI



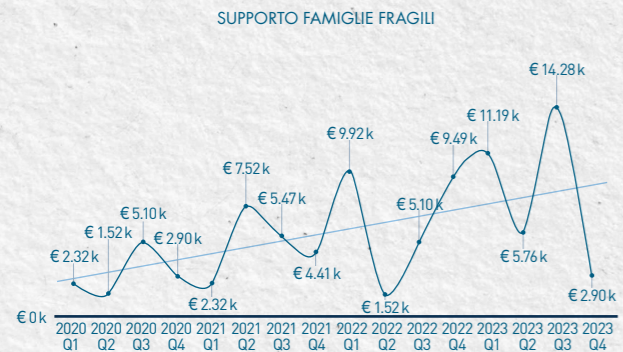
Risparmio stimato per le famiglie dei pazienti FARO per sedute di psicologia presso un professionista privato.

Costo medio per una seduta psicologica presso un professionista privato estratto da Sole24ore

Come si può notare, sono dati oggettivi, numeri, indicatori, il frutto del lavoro e della visione della Fondazione FARO; sono la trasformazione in elementi misurabili dell'apporto socio economico che la FARO offre alla comunità. È questo che un Ente del Terzo Settore moderno deve fare, per poter poi sedersi al tavolo con i finanziatori istituzionali e poter chiedere contributi, ma anche per potersi rivolgere alla platea di donatori privati e aziende, in modo da estenderla rispetto a quella attuale. Sono numeri che danno una consapevolezza di quello che viene fatto e di quale sia il gap economico da colmare con le donazioni, in modo da rendere l'impatto della Fondazione sostenibile e duraturo nel tempo.

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE DEI PAZIENTI

PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI



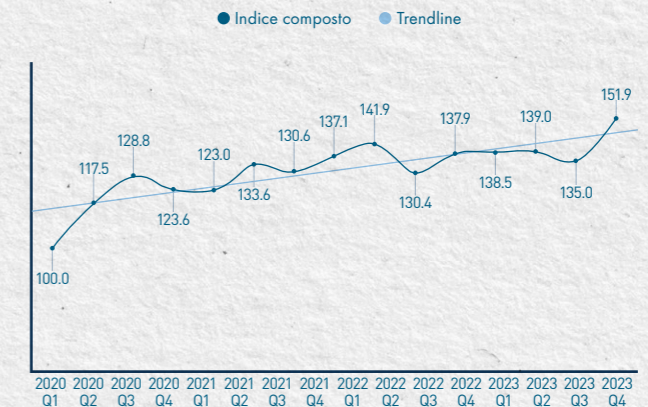
FARO partecipa con sostegno economico sempre crescente al supporto delle famiglie fragili. Le voci di costo comprendono spese relative a beni di prima necessità, all'abitazione, ai doni per i bambini e altri servizi.

Costi 2020 mancanti stimati come minimo tra i supporti economici degli stessi quarter degli anni successivi.

6.5 IMPATTO ECONOMICO

Anche per l'analisi dell'Impatto Economico è stata presa in considerazione una finestra temporale di 4 anni (2020/2023), divisi per trimestri, e l'indicatore calcolato come indice composito. Anche in questo caso, si sono effettuati focus e valutazioni specifiche.

INDICE COMPOSITO



KPI che compongono l'indice composito:

- Mancate ospedalizzazioni Hospice
- Mancate ospedalizzazioni Domicilio
- Indice Psicologo
- Supporto Famiglie Fragili

7.1 BILANCIO ECONOMICO 2023

ONERI	ANNO 2023	PROVENTI E RICAVI	ANNO 2023
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE <small>(ART.5 DLGS 117/17)</small>		RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1.1 Acquisti	677.065	1.5 5 per mille	381.913
1.2 Servizi	5.785.326	1.9 Da contratti con enti pubblici	4.623.544
1.3 Godimento beni di terzi	80.622	1.10 Altri ricavi, rendite e proventi da attività int generale	139.162
1.4 Personale	4.169.104		5.144.619
1.5 Ammortamenti	446.981		
1.6 Accantonamenti per rischi e oneri	0		
1.7 Oneri diversi di gestione	92.794		
	11.251.891		
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
2.1 Acquisti		2.6 Altro	
2.2 Servizi			0
2.3 Godimento beni di terzi			
2.4 Personale			
2.5 Ammortamenti			
2.7 Oneri diversi di gestione			
	0		
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
3.1 Oneri per raccolte fondi abituali	199.875	3.1 Proventi da raccolte fondi abituali	2.197.306
3.2 Oneri per raccolte fondi occasionali	0	3.2 Proventi da raccolte fondi occasionali	1.697.306
3.3 Altri oneri		3.3 Altri proventi	0
	199.875		3.894.612
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	
4.1 Su rapporti bancari	0	4.1 Da rapporti bancari	0
4.2 Su prestiti		4.2 Da altri investitori finanziari	63.058
4.3 Da patrimonio edilizio	0	4.3 Da patrimonio edilizio	
4.4 Da altri beni patrimoniali		4.4 Da altri beni patrimoniali	48.452
4.6 Altri oneri	0	4.5 Altri proventi	
	0		111.510
COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
5.1 Acquisti		5.1 Proventi da distacco del personale	
5.2 Servizi	0	5.2 Altri proventi di supporto generale	0
5.3 Godimento beni di terzi			0
5.4 Personale			
5.5 Ammortamenti			
5.7 Altri oneri	0		
	0		
TOTALE COSTI E ONERI	11.451.767	TOTALE RICAVI E PROVENTI	9.150.741
IMPOSTE	10.464		
RISULTATO GESTIONALE AVANZO/(DISAVANZO)	-2.311.490		

7.2

NOTA AL RENDICONTO GESTIONALE

Il Bilancio 2023 chiude con un forte passivo che scaturisce da diversi elementi.

Alcuni di essi sono contingenti e, sicuramente, unici.

La ristrutturazione dell'Hospice "Ida e Sergio Sugliano", partita negli ultimi mesi del 2022, dopo l'apertura dell'Hospice "Cornaglia", e conclusa con la riapertura definitiva a settembre 2023, ha fatto sì che, anche per il 2023 come per i precedenti due esercizi, la Fondazione FARO si è fatta carico di personale in grado di soddisfare le esigenze di tre hospice pur avendone solo due operativi.

Le celebrazioni del 40° Anniversario della FARO, occasione che la FARO ha voluto sfruttare per far passare messaggi culturali importanti che si spera attecchiscano nella comunità, con un inevitabile investimento in comunicazione ed eventi.

A tutto questo si aggiungono ulteriori spese, non prevedibili, per assestamento delle macchine in funzione presso l'Hospice di Carignano che, in pratica, nel 2023 è da considerarsi ancora nella fase conclusiva di start-up.

È stato inoltre un esercizio in cui si è registrata una fisiologica flessione dei lasciti testamentari; elemento che di fatto incide moltissimo nel peggioramento del saldo, segno evidente che senza un'opera di fundraising importante, come quella peraltro praticata dalla Fondazione FARO, l'attività primaria diventa non sostenibile.

Una constatazione ancora più vera se si considera un ulteriore elemento su cui riflettere; nel 2023 il costo relativo al personale e alle prestazioni libero professionali, unito agli acquisti di materiale sanitario ha avuto un impatto di circa oltre 8 milioni di euro.

A fronte di tale investimento, la FARO ha ricavato dalle ASL, per tramite delle convenzioni in essere, 4.623.554 euro, con un rapporto percentuale di 0,58%. In pratica, per ogni euro speso in assistenza dalla FARO, le ASL ne rimborsano solo 58 centesimi. Dato peggiorativo rispetto allo scorso anno, quando il rapporto era dello 0.66%.

ASPETTI ECONOMICI

VALORE AGGIUNTO

La successiva tabella evidenzia il “Valore aggiunto globale netto”. La sua finalità è quella di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dalla Fondazione, come è stata generata e come in seguito è stata distribuita dalla società agli stakeholder.

Nella tabella sotto si evidenzia la ripartizione del valore aggiunto che avviene sotto la forma di remunerazioni riconosciute ai vari portatori di interesse che hanno contribuito a generare quello stesso valore con particolare riferimento alle categorie del personale dipendente e dei professionisti coinvolti.

VALORE AGGIUNTO 2023	
Ricavi prestazioni sanitarie	4.623.544,00
Acquisti	(677.065,00)
Servizi	(2.047.788,00)
Godimento beni di terzi	(80.622,00)
Oneri diversi di gestione	(92.794,00)
TOTALE COSTI CARATTERISTICI	(2.898.269,00)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.725.275,00
Saldo gestione accessoria	
Proventi da raccolta fondi	4.276.525,00
Oneri raccolta fondi	(199.875,00)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.801.925,00

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO 2023	
A - Remunerazione del Personale	(4.889.672,00)
Personale diretto	(4.168.298,00)
Personale indiretto (cooperativa)	-721.374,00
B - Remunerazione Professionisti Sanitari	(2.840.708,00)
Prestazione liberi Prof. Medici	(1.196.967,00)
Prestazione liberi Prof. Infermieri	(1.021.397,00)
Prestazione liberi Prof. Psicologi	(310.688,00)
Prestazione liberi Fisioterapisti	(200.178,00)
Prestazione liberi Prof. ATM/Educatori	(10.462,00)
Prestazione liberi Prof. Ass.Soc.	(15.260,00)
Lavoro temporaneo	(85.756,00)
C - Ammortamenti	(446.981,00)
D - Imposte	(10.464,00)
E - Disavanzo di Gestione	2.385.900,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	(5.801.925,00)



RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL “5 PER MILLE DELL'IRPEF” ANNO FINANZIARIO 2021

Data di percezione del contributo: novembre 2022

Importo percepito: **377.536,76 euro** investito nelle risorse umane della Fondazione FARO.

8.1

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di Controllo, durante l'esercizio sociale e in particolare durante le sessioni di lavoro per la raccolta delle informazioni e la rendicontazione sociale di cui al presente documento, ha svolto verifiche periodiche finalizzate ad appurare le effettive finalità sociali svolte dalla Fondazione nonché il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate generiche) per lo svolgimento dell'attività statutaria.

L'attività di monitoraggio si è indirizzata alla verifica puntuale del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi ad amministratori e altri componenti degli organi sociali.

L'organo di Controllo ha altresì monitorato i principi di redazione del Bilancio Sociale indicati nelle linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di cui al Decreto 4/7/2019 essendo la metodologia adottata per la redazione dello stesso.

È stato espresso giudizio "in forma positiva".



MONITORAGGIO

COME SOSTENERE LA FARO

9.1

LE MODALITÀ DI DONAZIONE

Il servizio della Fondazione FARO è totalmente gratuito per i malati e le loro famiglie: ciò è possibile con il contributo delle ASL, la solidarietà di enti e fondazioni, e grazie alle donazioni e ai lasciti dei tanti sostenitori che ogni anno decidono di supportare il progetto di assistenza specialistica della FARO, la ricerca nelle cure palliative e lo sviluppo di nuove iniziative per aiutare i pazienti e i loro familiari.

5X1000

Non ha alcun costo, ma è un gesto di grandissimo valore.

Nella dichiarazione dei redditi basta firmare nella sezione dedicata agli Enti del Terzo Settore e delle Onlus e inserire il codice fiscale della FARO **97510450014**

DONAZIONE LIBERA

Questi sono solo dei suggerimenti, ogni aiuto ricevuto farà sempre la differenza:

- con **30 euro** - si contribuisce a un'ora di supporto psicologico o riabilitativo per il malato
- con **50 euro** - si aiuta un malato a restare a casa con la propria famiglia, garantendo la reperibilità del medico
- con **150 euro** - si assicura una giornata di assistenza in domicilio
- con **1000 euro** - si permette la presa in carico di un nuovo paziente

PER DONARE

DONAZIONE IN MEMORIA

Per mantenere vivo il ricordo di una persona cara.
Se lo si desidera, verrà inviata una lettera alla famiglia della persona che si vuole ricordare.

LASCITO TESTAMENTARIO

Per ulteriori informazioni si può visitare la pagina dedicata sul sito <https://lasciti.fondazionefaro.it/>

EVENTO DI RACCOLTA FONDI

Per informazioni: donatori@fondazionefaro.it

FONDAZIONE FARO

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino
CC Postale: 33651100
UniCredit Banca IBAN: IT 98 W 02008 01133 000110048914

FARO DELEGAZIONE DI LANZO TORINESE

Via Marchesi della Rocca, 30 - 10074 Lanzo Torinese
CC Postale: 58876178
Intesa San Paolo IBAN: IT 02 0 030 6909 6061 0000 0113 542

FARO SAMCO

Piazza d'Armi, 12 (ex foro Boario) - 10034 Chivasso (TO)
CC Postale: 3888323
UniCredit Banca IBAN: IT27D0200830370000101011856

PER DONARE DI PERSONA

Torino: via Morgari 12, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 17.
Chivasso: sede di FARO SAMCO - piazza d'Armi 12 (ex foro Boario), dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.
Lanzo Torinese: via Matteotti 8, lunedì 16-18, cell. 335373580.

SE SI EFFETTUA LA DONAZIONE TRAMITE BONIFICO, È IMPORTANTE METTERE NELLA CAUSALE IL PROPRIO CODICE FISCALE PER LA DETRAZIONE E IL PROPRIO INDIRIZZO: IN QUESTO MODO LA FARO POTRÀ RINGRAZIARE CHI L'HA SOSTENUTA.

LA FONDAZIONE FARO RINGRAZIA DI CUORE TUTTI I SOSTENITORI CHE PERMETTONO OGNI GIORNO LA REALIZZAZIONE DELLE TANTE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI DI CUI IN PARTE SI È TROVATO SCRITTO IN QUESTO DOCUMENTO.



INIZIA A DONARE
INQUADRANDO IL QR CODE



fondazionefaro.it

